Deliberazione n. 204/2025/PRSS

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Presidente	Cinzia Barisano
Primo Referendario	Nunzio Mario Tritto
Primo Referendario	Daniela Piacente
Referendario	Donatella Palumbo, *relatrice*
Referendario	Antonio Arnò
Referendario	Valeria Mascello
Referendario	Maria Rosaria Pedaci
Referendario	Benedetta Civilla
Referendario	Salvatore Romanazzi

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sulla relazione al bilancio dell'**Azienda sanitaria locale della Provincia di Foggia** (di seguito, in breve, A.S.L. Foggia o Azienda) relativo all'esercizio 2023;

udita la relatrice, Referendario dott.ssa Donatella Palumbo, nella camera di consiglio del 17 dicembre 2025, convocata con ordinanza n. 27/2025;

Premesso in

FATTO

1. Con deliberazione n. 170/2024/PRSS, questa Sezione regionale di controllo ha esaminato i bilanci relativi alle annualità 2020, 2021 e 2022 dell'A.S.L. Foggia, accertando, in particolare, la chiusura in perdita dell'esercizio 2022, il mancato rispetto, nel triennio 2020-2022, dei tetti assegnati dalla Regione Puglia per la spesa farmaceutica (acquisti diretti) e per dispositivi medici.

2. Con riferimento al bilancio di esercizio 2023, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti ha approvato le Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, c. 170, della l. n. 266/2005 e dell'art. 1, c. 3, del d.l. n. 174/2012 con deliberazione n. 11/SEZAUT/2024/INPR.

3. Il bilancio preventivo economico 2023 dell'A.S.L. Foggia è stato adottato con deliberazione del Commissario straordinario n. 992 del 30.12.2022; non è intervenuto alcun atto formale di approvazione da parte della Giunta regionale *ex* art. 32, c. 5, del d.lgs. n. 118/2011.

4. Con riferimento al bilancio di esercizio 2023 la relativa adozione è avvenuta con deliberazione del Direttore generale n. 736 del 30.4.2024, rettificata con delibera n. 750 del 7.5.2024, mentre l'approvazione da parte della Regione Puglia è avvenuta con deliberazione di Giunta regionale n. 1077 del 31.7.2024.

5. A seguito dell'esame della relazione del Collegio sindacale dell'A.S.L. Foggia relativa al bilancio dell'esercizio 2023, predisposta ai sensi dell'art. 1, c. 170, della l. 23.12.2005, n. 266 e dell'art. 1, cc. 3 e 7, del d.l. 10.10.2012, n. 174 (convertito, con modificazioni, dalla l. 7.12.2012, n. 213), sono emersi alcuni profili meritevoli di approfondimento rispetto ai quali, con nota indirizzata al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale in data 11.3.2025, è stato chiesto di fornire chiarimenti.

6. L'Azienda ha prodotto i chiarimenti richiesti in data 30.5.2025.

Considerato in

DIRITTO

L'art. 1, c. 170, della l. n. 266/2005 – nell'estendere agli enti del Servizio sanitario nazionale (S.S.N.) le disposizioni contenute nei cc. 166 e 167 riguardanti le verifiche della

magistratura contabile sulla gestione finanziaria degli enti locali "*ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica*" – ha prescritto che i Collegi sindacali degli enti del S.S.N. trasmettano alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sui bilanci di esercizio, in base ai criteri e alle linee guida definiti dalla stessa Corte e deliberati annualmente dalla Sezione delle autonomie.

Di tale controllo – ascrivibile alla categoria del "*riesame di legalità e regolarità*" e avente "*la caratteristica, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo alla adozione di effettive misure correttive*" – è stata sottolineata la "*natura collaborativa*", posto che "*si limita alla segnalazione all'ente controllato delle rilevate disfunzioni e rimette all'ente stesso l'adozione delle misure necessarie*" (Corte costituzionale, sent. n. 179 del 2007).

Il successivo d.l. n. 174/2012 ha ripreso e sviluppato tale controllo. In dettaglio, nel quadro delle misure finalizzate al rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni (art. 1), è stato previsto che:

- le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il S.S.N. con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, c. 166 e ss., della l. n. 266/2005 "*per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall' articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti*" (c. 3);

- l'accertamento, nell'ambito di tale verifica, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. In caso di inottemperanza al suddetto obbligo o nell'ipotesi in cui la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito

negativo, "*è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria*" (c. 7).

Alla stregua di tale precetto – la cui portata applicativa è limitata ai programmi di spesa presenti nei bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere e non opera nei confronti di quelli dell'ente regione (Corte costituzionale, sent. n. 39 del 2014) – il controllo in esame ha acquisito una connotazione potenzialmente interdittiva, con "*caratteri cogenti nei confronti dei destinatari (sentenza n. 60 del 2013), proprio per prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi comunitari*"(Corte costituzionale, sent. n. 40 del 2014).

L'applicazione della richiamata misura interdittiva, proprio per la capacità di incidere su gestioni finalizzate alla realizzazione della tutela alla salute (cfr. Sezione delle autonomie, deliberazione n. 13/SEZAUT/2014/INPR), deve trovare un adeguato bilanciamento con i principi sanciti dall'art. 32 Cost., la cui concreta attuazione presuppone la spesa necessaria a garantire l'erogazione di un servizio espressione dei livelli essenziali di assistenza (cfr. Corte costituzionale, sent. n. 169 del 2017, n. 62 del 2020 e n. 157 del 2020 secondo cui "*nell'ambito del Servizio sanitario nazionale la finalità prevalente è quella di assicurare le prestazioni indefettibili e le ulteriori prestazioni (nei limiti della sostenibilità) alle migliori condizioni qualitative e quantitative*").

***

Ciò posto, la Sezione, preso atto degli elementi emersi nel corso dell'istruttoria, formula le seguenti considerazioni, precisando che l'assenza di uno specifico rilievo non vale ad integrare implicita valutazione positiva.

1. Termini di approvazione bilancio preventivo e bilancio d'esercizio 2023

Come anticipato in premessa, il bilancio preventivo economico 2023 dell'A.S.L. Foggia è stato adottato con deliberazione del Commissario straordinario n. 992 del 30.12.2022, ma non risulta intervenuto alcun atto formale di approvazione da parte della Giunta regionale *ex* art. 32, c. 5, del d.lgs. n. 118/2011.

Si richiama, pertanto, l'attenzione della Regione Puglia ad assicurare il rigoroso rispetto delle regole procedimentali per l'approvazione del bilancio di previsione che,

per quanto privo di funzione autorizzatoria, rimane il principale strumento di programmazione degli enti del servizio sanitario.

Con riferimento al bilancio di esercizio 2023, invece, la relativa adozione è avvenuta con deliberazione del Direttore generale n. 736 del 30.4.2024, rettificata con delibera n. 750 del 7.5.2024, mentre l'approvazione da parte della Regione Puglia è avvenuta con deliberazione di Giunta n. 1077 del 31.7.2024. La prima deliberazione (fatta salva la successiva rettifica che ha riguardato la sola parte afferente alla tabella di esposizione dei dati economici) è stata adottata in osservanza del termine fissato dall'art. 31, c. 1, del d.lgs. n. 118/2011 (30 aprile); la seconda, invece, come già evidenziato in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, è intervenuta oltre il termine normativo previsto dall'art. 32, c. 7, del richiamato decreto (31 maggio).

2. Risultanze economico-patrimoniali

Il Collegio sindacale ha espresso un parere favorevole al bilancio relativo all'annualità 2023, attestando "*la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D.lgs. 118/2011*". Nel questionario relativo al medesimo esercizio attesta, inoltre, di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da incidere sulla veridicità e sull'equilibrio del bilancio di esercizio, né sulla tenuta delle scritture o dei libri contabili e nell'ambito del controllo amministrativo degli atti; tuttavia, ha ritenuto opportuno formulare le seguenti osservazioni:

- persistenza di forniture di beni e servizi in regime di proroga;

- mancato rispetto del tetto alla spesa farmaceutica per acquisti diretti, con invito ad un'attenta valutazione per l'acquisto dei vaccini (in incremento nel 2023 rispetto al 2022);

- incremento "*delle rimanenze di protesi impiantabili attive e altre protesi derivante dai maggiori acquisti effettuati in conseguenza dell'apertura del reparto ortopedia di San Severo e di quello di oculistica di Cerignola*" e della spesa nell'esercizio 2023 per materiale protesico prescritto dagli specialisti ambulatoriali, nonostante la diminuzione dello specifico valore delle rimanenze rispetto al 2022;

- aumento della spesa per convenzioni di assistenza domiciliare dopo l'esternalizzazione nel 2023 del servizio A.D.I.;

- aumento delle consulenze sanitarie da privato, a seguito delle convenzioni stipulate con medici in quiescenza per far fronte alla carenza di personale ed assicurare il rispetto dei L.E.A.;

- adeguamento del Fondo svalutazione per i crediti v/clienti scaduti da anni, anche attraverso la circolarizzazione degli stessi;

- definitiva sistemazione della posta di debito-credito v/la Regione della Casa Sollievo della Sofferenza, valutando la compensazione tra il credito verso l'Ente ed il debito verso la Regione, autorizzata da quest'ultima in considerazione dello stesso identico importo;

- chiusura dei conti correnti postali in fase di sistemazione;

- utilizzo del Fondo rischi per contenzioso relativo all'I.V.A. della società Sanitaservice s.r.l. per € 18.628.958 e accantonamento della somma di € 1.125.459 a seguito di nuovo accertamento definito in fase amministrativa per l'I.V.A. della medesima società afferente al periodo d'imposta 2017;

- rispetto dei tempi di pagamento verso fornitori e delle procedure sulla Piattaforma dei crediti commerciali (P.C.C.).

2.1. Analisi economica

Tab. n. 1 - Valori di conto economico 2021-2023

	2021	2022	2023
Valore della produzione (a)	1.214.583.687,84	1.228.455.720,86	1.257.990.169,96
Costi della produzione (b)	1.195.843.573,12	1.226.066.887,76	1.244.145.580,67
Differenza tra valore e costi della produzione [c=(a-b)]	18.740.114,72	2.388.833,10	13.844.589,29
Proventi e oneri finanziari +/- (d)	-1.687,97	3.660.969,00	-209.641,20
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/- (e)	0,00	206.819,00	104.567,00
Proventi e oneri straordinari +/- (f)	-3.020.855,47	4.794.286,37	1.382.505,81
Imposte dell'esercizio (g)	15.708.926,62	15.048.706,65	15.112.465,68
Risultato dell'esercizio [h=(c+d+e+f-g)]	**8.644,66**	**-3.997.799,18**	**9.555,22**

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati A.S.L. Foggia
(valori all'unità di euro)

L'A.S.L. Foggia ha chiuso il bilancio 2023 con un risultato positivo di € 9.555,22, registrando una variazione positiva rispetto all'esercizio 2022 (anno in cui è stato registrato un rilevante risultato negativo di - € 3.997.799,18, interamente ripianato da pari contributo regionale).

In particolare, il risultato della gestione caratteristica (differenza tra valore e costi della produzione) è migliorato di € 11.455.756,19, a seguito di un incremento nel valore

della produzione (+2,4%) maggiore rispetto a quello registrato nei costi della produzione (+1,5%).

L'incremento netto del valore della produzione è dipeso dalle variazioni delle seguenti voci: contributi in c/esercizio (+ € 24.594.727,18); rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti (+ € 4.192.427,82); ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria (+ € 4.764.502,40); concorsi, recuperi e rimborsi (- € 5.391.516,34); compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (*ticket*) (+ € 664.281,14); quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio (+ € 761.024,49); altri ricavi e proventi (- € 50.997,59).

L'incremento netto dei costi della produzione è dipeso, invece, dalle variazioni delle seguenti voci: acquisti di beni (- € 513.040,46); acquisti di servizi sanitari (+ € 25.511.401,60); acquisti di servizi non sanitari (- € 4.724.764,28); manutenzione e riparazione (+ € 2.291.675,18); godimento di beni di terzi (+ € 118.374,27); costi del personale (+ € 1.098.103,17); oneri diversi di gestione (+ € 1.705.980,89); ammortamenti (+ € 801.361,89); variazione delle rimanenze (+ € 5.164.360,11); accantonamenti (- € 13.374.759,46).

Il saldo negativo della gestione finanziaria (- € 209.641,20) è stato determinato dall'incremento degli interessi passivi per pari importo relativi ad interessi di mora (cfr. per maggiori dettagli paragrafo 11.3 della presente deliberazione).

Nel 2023 il saldo della gestione straordinaria ha subìto una riduzione (- € 3.411.780,56) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile all'effetto combinato di minori proventi straordinari (- € 608.358,48) e maggiori oneri straordinari (+ € 2.803.422,08).

2.2. Analisi patrimoniale

Tab. n. 2 - Valori di stato patrimoniale 2021-2023

	2021	2022	2023
Immobilizzazioni (a)	151.003.372,14	150.554.675,04	154.011.480,64
Attivo circolante (b)	332.382.813,13	444.974.996,47	390.558.247,96
Ratei e risconti attivi (c)	155.612,45	155.612,45	155.612,45
Totale attivo [d=(a+b+c)]	483.541.797,72	595.685.283,96	544.725.341,05
Patrimonio netto (e)	138.748.859,32	199.699.360,93	192.071.995,63
Fondi rischi e oneri (f)	63.307.864,41	65.919.778,21	51.255.160,97
Fondo trattamento fine rapporto (g)	7.832.072,27	7.064.117,46	9.384.956,49
Debiti (h)	273.653.001,72	323.002.027,36	292.013.227,96
Ratei e Risconti passivi (i)	0,00	0,00	0,00
Totale passivo + Netto [l=(e+f+g+h+i)]	**483.541.797,72**	**595.685.283,96**	**544.725.341,05**

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati A.S.L. Foggia
(valori all'unità di euro)

Preliminarmente si rileva come lo Stato Patrimoniale riportato nella nota integrativa 2023 presenti quale "*Totale attivo*" e "*Totale passivo e patrimonio netto*" un importo differente rispetto ai dati riportati negli allegati n. 3 e n. 4 alla deliberazione n. 736/2024 di approvazione del bilancio d'esercizio 2023, come di seguito rappresentato:

Tab. n. 3 - Valori di stato patrimoniale – incongruenze riscontrate

	2023 dati attinti dallo S.P. (estrapolato dalla Nota integrativa 2023)	2023 dati attinti dagli allegati nn. 3 e 4 alla D.G.R. n. 736/2024	differenze
Immobilizzazioni (a)	154.011.480,64	154.011.480,64	151.003.372,14
Attivo circolante (b)	390.558.247,96	390.558.247,96	332.382.813,13
Ratei e risconti attivi (c)	155.612,45	155.612,45	155.612,45
Totale attivo [d=(a+b+c)]	**542.832.413,05**	**544.725.341,05**	**-1.892.928,00**
Patrimonio netto (e)	192.071.995,63	192.071.995,63	138.748.859,32
Fondi rischi e oneri (f)	51.255.160,97	51.255.160,97	63.307.864,41
Fondo trattamento fine rapporto (g)	9.384.956,49	9.384.956,49	7.832.072,27
Debiti (h)	292.013.227,96	292.013.227,96	273.653.001,72
Ratei e Risconti passivi (i)	0,00	0,00	0,00
Totale passivo + Netto [l=(e+f+g+h+i)]	**542.832.413,05**	**544.725.341,05**	**-1.892.928,00**

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia

Chiesti gli opportuni chiarimenti, l'Azienda ha ricondotto la discordanza ad una maggiore erogazione finanziaria per assegnazione indistinta da parte della Regione per € 1.892.928,00, portata dall'Azienda (nel bilancio definitivo dell'esercizio 2023, inviato alla G.S.A.) in diminuzione dei crediti verso la Regione. Tuttavia, l'Azienda, seguendo le indicazioni del competente ufficio regionale, volte ad una più chiara esposizione dei dati contabili, ha operato le necessarie riclassificazioni, procedendo alla rettifica della partita, mediante incremento dei crediti verso la Regione e apertura per pari importo (€ 1.892.928,00) del debito. A dette riclassificazioni non sono seguite le opportune modifiche nello Stato Patrimoniale della nota integrativa; sul punto l'Azienda ha, inoltre, precisato che, nel corso dell'esercizio 2024, la Regione Puglia ha disposto la compensazione della partita di debito con i crediti vantati dalla medesima Azienda.

Sulla base dei predetti dati, l'Azienda al 31.12.2023 presenta un patrimonio immobilizzato di € 154.011.480,64, in crescita rispetto alle annualità 2022 (+2,3%) e 2021 (+1,99), di cui immobilizzazioni materiali per € 148.067.167,01; all'interno di tale ultimo aggregato la componente più significativa è costituita da fabbricati per € 127.020.710,86.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalla partecipazione totalitaria nella società SanitaService Asl FG s.r.l.; la stessa al 31.12.2023, sulla base del criterio del patrimonio netto, risulta contabilizzata per un importo pari ad € 2.452.016,02

(di cui: costo storico € 2.140.630; rivalutazioni esercizi precedenti € 206.819; rivalutazioni esercizio corrente € 104.567). Quest'ultimo importo, corrispondente all'utile conseguito dalla predetta società nell'esercizio 2023, deliberato come accantonamento a riserva, è presente sia alla voce del Conto Economico 2023 dell'A.S.L. Foggia "*rivalutazioni di attività finanziarie*" sia in incremento della voce "*AIII2a)*" del relativo Stato Patrimoniale.

L'attivo circolante si è attestato a € 390.558.247,96, in decremento rispetto all' annualità 2022 (- 12,2%) ma in netto incremento rispetto al 2021 (+ 17,50%).

Sulla base dei valori riportati nello Stato Patrimoniale 2023, le rimanenze, distinte in sanitarie e non sanitarie, hanno fatto registrare, complessivamente, un decremento, rispetto al 2022, di - € 2.373.593,37 (- 11,7%), riconducibile secondo quanto riportato nella nota integrativa 2023 "*ad una maggiore e più attenta razionalizzazione degli acquisti, volta ad evitare accumuli di scorte e scongiurare il rischio di immagazzinare beni a lento riciclo e, di conseguenza, incorrere in giacenze non più utilizzabili in quanto il prodotto risulta essere giunto alla data di scadenza*". Il valore delle rimanenze di beni sanitari riportato nello Stato Patrimoniale (€ 17.600.779,77) è al netto del Fondo svalutazione rimanenze (€ 327.672,00) già iscritto al 31.12.2021; detto fondo è rimasto invariato nel corso del 2023, in assenza di elementi specifici che avrebbero richiesto la contabilizzazione di ulteriori rettifiche di valore in termini di nuove svalutazioni di rimanenze obsolete o a lento rigiro. Le rimanenze di beni non sanitari, invece, ammontano a € 288.025,39.

Con riferimento ai crediti, si registra a livello aggregato, un decremento di - € 5.517.752,10, determinato da: decrementi su crediti verso Regione (da € 241.090.386,96 a € 232.685.896,76; incrementi su crediti v/Aziende sanitarie pubbliche e acconto quota F.S.R. da distribuire (da € 601.563,04 a € 887.139,15); crediti v/Erario (da € 13.119,60 a € 2.585.994,42); crediti v/altri (da € 59.549.251,78 a € 59.577.538,95); invariati i crediti v/Stato (€ 3.610.880,00) e i crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione (€ 3.660.969,00).

Le disponibilità liquide fanno registrare una notevole riduzione pari al 40%, attestandosi a € 69.661.024,52 (da € 116.186.427,56), di cui l'importo di € 66.348.138,81 è riferito alle disponibilità presso l'istituto tesoriere.

A fine 2023 il patrimonio netto è risultato pari a € 192.071.995,63; all'interno dell'aggregato in questione figurano: finanziamenti per investimenti da Stato (€ 118.122.653,86), da Regione (€ 2.738.907,43) e da altri soggetti pubblici (€ 49.694.944,88),

nonché finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio (€ 16.246.028,73).

La voce del patrimonio netto comprende anche il Fondo di dotazione (€ 4.367.630,12), le riserve da donazioni e lasciti vincolati a investimenti (€ 392.468,03), le altre riserve (€ 422.741,65), gli utili portati a nuovo (€ 77.065,71) relativi agli esercizi precedenti e l'utile d'esercizio (€ 9.555,22).

Al 31.12.2023 i Fondi rischi ed oneri assommano a € 51.255.160,97 (- 22,2% rispetto al 2022), di cui: Fondi per rischi (€ 20.260.840,66); quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati (€ 75.190,00); altri Fondi oneri (€ 30.919.130,31). Questi ultimi, in particolare, hanno subìto il maggior incremento (da € 25.650.821,86 a € 30.919.130,31); di questi, la parte preponderante è rappresentata dal Fondo rinnovi convenzioni (€ 16.489.803).

Nel 2023 i debiti (€ 292.013.227,96) mostrano un decremento del 9,6% rispetto al 2022 (€ 323.002.027,36); la componente più significativa è rappresentata dai debiti verso fornitori (passati da € 169.896.229,52 a fine 2022 a € 164.032.286,30 a fine 2023; - 3,5%). Importanti riduzioni sono state registrate anche nei debiti v/Aziende sanitarie pubbliche (- 18,1%), nei debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione (- 11,7%), nei debiti tributari (- 7,5%) e nei debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale (- 36%) e nei debiti v/altri (- 30,2%).

2.3. Analisi finanziaria

La voce disponibilità liquide include le disponibilità presso l'istituto tesoriere, le somme giacenti presso la cassa aziendale ancora da versare al predetto istituto, le giacenze sui c/c postali.

Nel triennio 2021-2023 le disponibilità liquide hanno registrato un considerevole decremento, dovuto principalmente all'incremento dei pagamenti; si rileva la riduzione delle disponibilità presso l'istituto tesoriere, calcolate sulla base dei dati enucleati dal prospetto S.I.O.P.E. "*disponibilità liquide*": da € 88.456.667,06 al 31.12.2021[1] a € 112.856.126,82 al 31.12.2022 per poi decrescere nel 2023 sino a € 66.348.138,81. Muovendo

[1] Questo dato è risultato differente rispetto a quello riportato nello Stato Patrimoniale 2021 per un importo pari a € 15.664,92, che, come precisato durante l'attività istruttoria, è riveniente dal bilancio di fusione delle precedenti AA.SS.LL. FG/1-FG/2 e FG/3 e, più in particolare, dai saldi al 31.12.2006 del bilancio di esercizio della *ex* A.S.L. FG/3.

dal saldo del tesoriere all'1.1.2023, pari a € 112.856.126,82, si riporta di seguito l'evoluzione mensile, atta a dimostrare al 31.12.2023 una consistenza finale pari a € 66.348.138,81, coerente con i dati di bilancio:

Tab. n. 4 - Movimentazione mensile Fondo cassa presso tesoriere (2023)

	Fondo cassa inizio mese	Incassi del mese	Pagamenti del mese	Fondo cassa fine mese
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)
Gennaio	112.856.126,82	84.110.069,43	102.775.450,10	94.190.746,15
Febbraio	94.190.746,15	104.730.668,41	71.707.637,62	127.213.776,94
Marzo	127.213.776,94	87.316.167,73	83.285.663,23	131.244.281,44
Aprile	131.244.281,44	170.929.747,98	74.446.823,25	227.727.206,17
Maggio	227.727.206,17	88.343.547,18	95.578.595,98	220.492.157,37
Giugno	220.492.157,37	90.230.684,85	112.596.797,94	198.126.044,28
Luglio	198.126.044,28	89.161.536,23	123.568.365,04	163.719.215,47
Agosto	163.719.215,47	83.957.878,12	92.624.774,17	155.052.319,42
Settembre	155.052.319,42	116.872.842,88	102.690.003,50	169.235.158,80
Ottobre	169.235.158,80	87.923.217,80	100.595.684,47	156.562.692,13
Novembre	156.562.692,13	104.091.666,95	86.123.695,26	174.530.663,82
Dicembre	174.530.663,82	7.441.593,02	115.624.118,03	66.348.138,81

Fonte: elaborazione Corte dei conti, Sez. reg. contr. Puglia su dati A.S.L. Foggia e S.I.O.P.E. (valori all'unità di euro)

Dalla nota integrativa al bilancio 2023 risulta che le disponibilità liquide comprendono Fondi vincolati per € 4.583.274 e al 31.12.2023 gravano pignoramenti e assegnazioni per € 18.636.391,60. In merito a questi ultimi, l'Azienda, oltre a dare atto delle procedure utilizzate per scongiurare il rischio di doppio pagamento a fronte dello stesso beneficiario, ha rappresentato che, in esito alle verifiche poste in essere dalle competenti strutture aziendali, è stato possibile rilevare l'insussistenza economico/giuridica di molteplici pignoramenti, attesa la mancata notifica al tesoriere dell'atto di svincolo delle somme pignorate dopo aver curato i relativi pagamenti. Quanto, invece, ai Fondi vincolati, l'A.S.L. Foggia ha dato atto di aver provveduto al relativo svincolo nel corso del 2024, dopo aver verificato che le predette somme afferivano ad incassi regionali in conto esercizio per i quali, per mero errore, all'atto dell'emissione della reversale di incasso era stata posta la dicitura "*somme con vincolo di destinazione*" senza che le stesse fossero effettivamente oggetto di vincolo.

Inoltre, con la deliberazione n. 170/2024/PRSS, questa Sezione aveva rilevato in S.I.O.P.E. nel 2022 la movimentazione tra le entrate di una somma pari a € 832.586,70 (voce 7100 "*Anticipazioni di cassa*", analogamente, anche nel 2024, è stata riscontrata un'entrata sulla medesima voce pari a € 141.000,00. In entrambi i casi, nessuna movimentazione è stata riscontrata in uscita alla voce 8100 "*Rimborso anticipazioni di cassa*", di talché è stato svolto un approfondimento in sede istruttoria. Al riguardo, l'Azienda ha escluso il ricorso

all'anticipazione di tesoreria attese le cospicue disponibilità di cassa su cui può contare e, al tempo stesso, ha chiarito che gli importi rilevati alla voce 7100 "*Anticipazioni di cassa*" afferiscono alle anticipazioni di cassa effettuate in favore degli agenti contabili per il funzionamento delle casse economali aziendali.

Ciò posto, sulla base del glossario dei codici gestionali S.I.O.P.E. (Codice 7100: "*Operazioni di finanziamento con l'Istituto cassiere per far fronte a momentanee esigenze di liquidità*"; Codice 8100: "*Restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità*"), è emerso come l'Azienda abbia irritualmente utilizzato il codice gestionale 7100 in luogo di quello in entrata connesso alla gestione dei Fondi economali, senza che, peraltro, nel riscontro si faccia cenno alla movimentazione sul corrispondente codice in uscita.

In merito all'ulteriore profilo oggetto di approfondimento in sede istruttoria, ossia la voce "*Conto corrente postale*" nell'ambito delle disponibilità liquide e il riferito "*avviato iter per la chiusura dei conti correnti postali*" (cfr. questionario 2023: punto 10.1 – Parte I "*domande preliminari*"), l'Azienda ha enumerato le varie azioni intraprese dal consulente incaricato di procedere alla chiusura dei conti correnti postali. Queste ultime appaiono incentrate sulla difficoltà di procedere alla chiusura dei medesimi conti per l'esistenza di vincoli derivanti da pignoramenti anche molto risalenti nel tempo, oltre che sull'assenza di riscontri da parte di Poste Italiane S.p.A anche nelle ipotesi di assenza di pignoramenti. L'Azienda ha, comunque, manifestato l'intenzione di procedere nei confronti di Poste Italiane S.p.A. entro il 30.6.2025, azionando una procedura semplificata volta ad ottenere una sentenza di accertamento dell'invocato diritto alla chiusura dei conti.

La Sezione, pertanto, si riserva di monitorare ciascuno dei profili innanzi rilevati, attenzionando l'evoluzione delle azioni prospettate dall'Azienda in merito allo svincolo - al ricorrere dei necessari presupposti - delle somme pignorate e alla definizione del prospettato *iter* di chiusura dei conti correnti postali, nonché la verifica sul corretto utilizzo delle codifiche S.I.O.P.E..

3. Percorso attuativo della certificabilità dei bilanci

In base all'art. 1, c. 291, l. n. 266/2005, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di

Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, degli Istituti zooprofilattici sperimentali e delle Aziende ospedaliere universitarie[2].

Con l'art. 11 del Patto per la salute in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, su cui è stata sancita l'Intesa nella riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 3 dicembre 2009, è stato previsto, tra l'altro, che le Regioni e le Province autonome si impegnano, anche in relazione all'attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che impegnerà le Regioni medesime a garantire l'accertamento della qualità delle procedure amministrativo-contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili.

A tal fine, è risultata indispensabile una valutazione straordinaria dello stato delle procedure amministrativo contabili con relativa certificazione dei dati, per cui con decreto del Ministro della salute n. 42 del 18 gennaio 2011 è stato emanato il documento metodologico finalizzato a consentire alle Regioni ed enti sanitari di effettuare tale valutazione straordinaria.

Con il D.M. del 17 settembre 2012 (c.d. decreto certificabilità), in attuazione dei citati artt. 1, c. 291, l. n. 266/2005 e 11 del Patto per la salute 2010-2012, il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha approvato la casistica applicativa relativa all'implementazione e alla tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale della G.S.A., al fine di consentire alle Regioni di dare piena e uniforme applicazione a quanto previsto dal titolo II del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118[3].

---

[2] La Corte costituzionale, con sentenza n. 121 del 2007, relativamente ai giudizi di legittimità costituzionale dell'art. 1, c. 291, l. n. 266/2005, nel dichiarare non fondate le questioni sollevate, ha affermato che "*la certificazione dei bilanci trova il suo fondamento giuridico nell'esigenza di garantire la chiarezza, la veridicità e la correttezza dei bilanci medesimi e, più in generale, della contabilità di un soggetto economico. Nella specie, la previsione della certificazione dei bilanci per le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli istituti di ricovero e cura, gli istituti zooprofilattici e le aziende ospedaliere universitarie ovvero per amministrazioni pubbliche del settore sanitario ha il chiaro scopo di garantire un maggiore controllo su questi rilevanti e numerosi centri autonomi di spesa pubblica*".

[3] In particolare, per l'applicazione uniforme da parte degli enti sanitari dei principi di valutazione specifici di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011 (art. 1), prevedendo l'obbligo per le Regioni e gli enti del S.S.N., coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al S.S.N., di applicare una regolamentazione della materia contabile e di un sistema di procedure amministrativo-contabili che le ponga in condizione, in ogni momento, di sottoporsi con esito positivo alle certificazioni ed alle revisioni contabili stabilite nel decreto, motivo per il quale le Regioni devono avviare un percorso attuativo della certificabilità (art. 2). Il D.M. ha previsto, altresì, che durante la realizzazione dei percorsi attuativi, la Regione possa

Per le Regioni sottoposte ai piani di rientro – tra le quali figura, come noto, la Regione Puglia – i percorsi attuativi e i loro aggiornamenti vengono approvati e poi verificati congiuntamente dal Comitato permanente per l'erogazione dei L.E.A. e dal Tavolo di verifica degli adempimenti (art. 3, cc. 3 e 4); la verifica della certificabilità per gli enti del S.S.N. avviene mediante revisione contabile del bilancio di esercizio finalizzata all'espressione di un giudizio da parte del revisore (art. 4, c. 1 e 2).

Al termine dei percorsi attuativi, per le Regioni la certificabilità è verificata attraverso la revisione contabile della G.S.A. e del bilancio consolidato del S.S.R. e l'asseverazione dei dati e delle informazioni contabili e gestionali secondo le modalità individuate dal medesimo decreto (art. 5).

Le Regioni in Piano di rientro dai disavanzi sanitari, per tutta la durata del Piano, sono tenute a intensificare le verifiche periodiche delle procedure amministrativo-contabili, impegnandosi ad avviare le procedure finalizzate alla certificabilità dei bilanci.

Secondo l'art. 3, c. 5, del D.M. 17 settembre 2012, con apposito decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, sono definiti i requisiti comuni dei percorsi attuativi della certificabilità (P.A.C.) e il termine entro cui i citati percorsi devono essere completati. Il Ministero della salute, con D.M. del 1° marzo 2013, ha fornito alle Regioni le linee guida per le fasi di predisposizione, presentazione, approvazione e verifica dell'attuazione del P.A.C., finalizzato al raggiungimento degli *standard* necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende sanitarie, della G.S.A. e del consolidato regionale[4].

La Regione Puglia ha definito la propria cornice normativa e amministrativa del P.A.C. dei bilanci. In particolare, con la legge di approvazione del Piano di rientro 2010-2012 (l.reg. n. 2/2011), la Regione Puglia si è posta, tra gli altri, l'obiettivo "*di migliorare il*

chiedere agli enti del S.S.R. revisioni limitate, intese quale espressione di un giudizio professionale da parte di un soggetto incaricato della revisione, sulla chiarezza e attendibilità di una o più poste di bilancio (art. 3, c. 1); i predetti percorsi attuativi della certificabilità rispettano requisiti comuni a tutte le Regioni e devono tener conto anche degli esiti della verifica della valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili (art. 3, c. 2).

[4] Vengono definiti, in particolare, i requisiti comuni (schematizzati per cicli contabili e aree di bilancio) che ciascuna Regione deve attivare per garantire la qualità dei dati e dei bilanci, la cui implementazione rappresenta una fase propedeutica all'obiettivo finale della certificabilità dei bilanci. Si forniscono, inoltre, indicazioni in merito ai contenuti della relazione periodica di accompagnamento al P.A.C. che consente di avviare l'ordinaria revisione contabile del bilancio d'esercizio per gli enti del S.S.N..

grado di affidabilità dei conti delle aziende sanitarie pubbliche regionali ed incrementare il livello di trasparenza dell'azione di controllo da parte degli organi preposti (Regione e Collegi Sindacali) attraverso il coinvolgimento dei differenti attori impegnati nei processi di rendicontazione e controllo contabile".

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1060 del 2012 è stato avviato un autonomo percorso finalizzato a realizzare i requisiti per la certificazione dei bilanci delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli I.R.C.C.S. pubblici *ex* art. 11 del Patto per la Salute 2010-2012[5].

Sulla base degli schemi P.A.C. degli Enti del S.S.R., con deliberazione di Giunta regionale n. 1170/2013 è stato adottato il P.A.C. del S.S.R. della Puglia, con la prima relazione di accompagnamento[6]; successivamente, il P.A.C. del S.S.R. è stato riformulato per tenere conto delle raccomandazioni del Tavolo di verifica e dal Comitato L.E.A. (cfr. deliberazione di Giunta regionale n. 632/2016). Nel Piano Operativo 2016-2018 (approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 129/2018) è stato indicato l'intervento GOAMM 02.04, specificatamente finalizzato al completamento del P.A.C. dei bilanci entro il 31.12.2019.

Più di recente, con la deliberazione di Giunta regionale n. 2098/2020 (avente ad oggetto "*Servizio di accompagnamento agli Enti del S.S.R. Pugliese nell'ambito del Percorso Attuativo di Certificabilità dei bilanci previsto a norma del DM 1° marzo 2013. Estensione degli effetti dei contratti in corso". Conclusione e Linee di indirizzo*") si è inteso approvare la prosecuzione dei servizi di accompagnamento per alcuni Enti del S.S.R., tra cui l'A.S.L. Foggia, al fine di rafforzare le aree di bilancio caratterizzate da maggiore criticità, monitorare l'implementazione delle procedure e organizzare programmi di formazione del personale secondo le attività individuate nel Manuale delle Procedure amministrativo contabili adottato da ciascuna Azienda.

[5] Il percorso era articolato in fasi: di ricognizione e valutazione straordinaria delle procedure amministrativo contabili e risultanze degli enti del S.S.R. e, poi, di accompagnamento degli enti sanitari nel percorso di adeguamento delle procedure, dei sistemi e delle competenze finalizzate alla certificabilità dei bilanci da parte di apposite società di revisione, e, infine, di certificazione dei bilanci. In particolare, con la deliberazione n. 1060/2012 è stata, tra le altre, demandata a specifico responsabile regionale (Dirigente del Servizio controlli) l'attività di definizione e implementazione di un'idonea procedura per l'affidamento del servizio di affiancamento agli Enti pubblici del S.S.R. finalizzato alla certificabilità dei bilanci.

[6] Sulla base degli schemi di cui agli allegati "*A*" e "*B*" del D.M. 1° marzo 2013.

Sulla scorta della relazione tecnica allegata alla deliberazione n. 2098/2020 (all. "A"), l'area di bilancio nella quale l'A.S.L. Foggia ha continuato a mostrare criticità attiene ai "*Crediti diversi*", in relazione agli aspetti di seguito indicati:

Tab. 5 – Stato criticità per aree di bilancio A.S.L. Foggia

ASL FOGGIA			
Aree di bilancio	**Principali eccezioni**	**Status iniziale**	**Status attuale**
Immobilizzazioni Materiali	Disponibilità del prospetto di quadratura/raccordo tra Libro Cespiti - dettaglio gestionale - Co.Ge.. Disponibilità del titolo di proprietà di tutti gli immobili del patrimonio immobiliare. Ricognizione fisica dei cespiti. Disponibilità di un prospetto di dettaglio inerente l'associazione tra bene finanziato e fonte di finanziamento.		
Crediti diversi	Quadratura del Partitario e del relativo Scadenzario con le risultanze della Co.Ge. Valutazione analitica delle voci per il Fondo Svalutazione Crediti. Attività promosse per l'effettivo recupero delle somme vantate.		
Debiti diversi	Quadratura del Partitario e del relativo Scadenzario con le risultanze della Co.Ge.		
Debiti v/Fornitori	Quadratura del Partitario e del relativo Scadenzario con le risultanze della Co.Ge.		
Rimanenze di magazzino	Gestione informatizzata delle giacenza sanitaria di reparto. Procedura di monitoraggio e valutazione di beni a lenta movimentazione. Disponibilità del prospetto di quadratura tra carichi di magazzino e Co.Ge. Disponibilità di un tabulato delle giacenze di magazzino distinto per categorie, presidi ospedalieri e distretti sanitari in accordo con la Co.Ge.		
Fondi Rischi ed Oneri	Disponibilità del riepilogo di tutti i contenziosi in essere con relativo dettaglio del grado di soccombenza. Disponibilità del prospetto di dettaglio di stima degli interessi moratori.		
Patrimonio Netto	Quadratura del dettaglio di composizione della voce "finanziamenti per investimenti".		

Simbolo criticità	Livello di criticità	Descrizione livello di criticità
	*Alta*	Eccezione da risolvere con massima priorità (elevato impatto sul percorso di certificabilità)
	*Medio/Alta*	Eccezione che richiede un significativo miglioramento nelle attività di gestione/monitoraggio (medio impatto sul percorso di certificabilità)
	*Medio/Bassa*	Eccezione che richiede un miglioramento delle attività in termini di completezza, esistenza ed accuratezza della voce in oggetto (impatto sul percorso di certificabilità da valutare in relazione alla significatività)
	*Bassa*	Eccezione adeguatamente gestita/monitorata da parte della Direzione Aziendale (scarso impatto sul percorso di certificabilità)

Fonte: D.G.R. n. 2098/2020 – Allegato A

In occasione della precedente attività istruttoria sui bilanci d'esercizio 2020-2022, l'A.S.L. Foggia ha riferito circa la decisione di avvalersi di un supporto tecnico amministrativo, al fine di continuare il P.A.C., affidando detto servizio per l'esercizio 2021 alla società di revisione e certificazione di bilancio EY S.p.A. e per gli esercizi 2022-2024 alla società di revisione e certificazione di bilancio BDO S.p.A..

Al riguardo, nel questionario 2023, il Collegio sindacale dell'A.S.L. FG ha definito "*completato*" lo stato di realizzazione del P.A.C., senza fornire ulteriori indicazioni sul punto.

Ciò posto, la Sezione, nel prendere atto di quanto comunicato e documentato, si riserva di svolgere ulteriori approfondimenti istruttori in occasione dei prossimi cicli di controllo in considerazione dell'avvenuta adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 1089 del 31.7.2024, recante "*Percorso Attuativo Certificabilità degli Enti del S.S.R. ai sensi del Decreto Ministero della Salute di concerto Ministero Economia e*

Finanze del 1 marzo 2013 - Aggiornamento al 31 dicembre 2022 del Modello di Rilevazione Ministeriale e della relativa Relazione periodica di accompagnamento - Aggiornamento del Gruppo di Lavoro Regionale di cui alla D.G.R. Puglia n. 1781/2019".

4. Inventari

Dal questionario 2023 si evince che il Collegio sindacale ha verificato come l'Ente abbia proceduto alla regolare tenuta degli inventari, nonché al loro costante aggiornamento, indicando quale data di ultimo aggiornamento, sia per i beni mobili che per i beni immobili, il 31.12.2023. Tuttavia, dalla nota integrativa 2023, si evincono riferimenti all'anzidetta procedura di inventariazione solo con riferimento alle rimanenze finali al 31.12.2023, con l'obiettivo di fornire, attraverso la rilevazione fisica delle giacenze, una base affidabile per la determinazione del valore complessivo delle scorte di prodotti sanitari e non sanitari esistenti fisicamente presso l'intera A.S.L. Foggia (compresi i reparti ospedalieri).

Nello specifico, il responsabile di ciascun sito inventariale ha proceduto ad effettuare le operazioni inventariali secondo le procedure operative di cui al "*Manuale delle procedure amministrativo-contabili*" approvato con delibera del Direttore generale n. 1348 del 22.12.2020, in coerenza con le procedure previste dal MOSS. Chiesti maggiori dettagli sulle operazioni inventariali poste in essere, l'Azienda ha preliminarmente evidenziato come le medesime procedure, analizzate e riportate nel citato Manuale, di fatto riguardino due diversi aspetti della gestione amministrativo-contabile: la verifica dell'effettiva esistenza dei beni mobili iscritti nell'attivo (attrezzature sanitarie, mobili e arredi, macchine elettroniche per ufficio, etc.) e la verifica dell'effettiva consistenza fisica dei beni sanitari e non sanitari con la valorizzazione degli stessi.

Secondo quanto riferito in via istruttoria, non ci sono beni materiali esclusi dalla procedura di inventariazione e si registra il pieno raggiungimento dell'obiettivo di aggiornamento degli inventari dei soli beni mobili. Quanto alle procedure amministrativo-contabili contemplate nel richiamato Manuale, ascrivibili alla "*gestione del patrimonio dei beni materiali*", gli obiettivi perseguiti attengono alla conoscenza dell'effettiva esistenza e consistenza quantitativa e qualitativa del patrimonio aziendale, attraverso la tenuta del sistema degli inventari, del libro cespiti e la conservazione dei documenti comprovanti il diritto reale sui beni immobili e sui beni mobili, alla correttezza dei calcoli di

ammortamento e di sterilizzazione dei cespiti elaborati automaticamente tramite *software* gestionali, nonché alla adeguata informativa di dettaglio nella nota integrativa nel rispetto dei princìpi contabili. Con riferimento, invece, alle procedure amministrativo-contabili riconducibili alla "g*estione dei beni di consumo sanitario*", si dà atto della gestione di questi ultimi tramite uno o più magazzini fisici, ciascuno dei quali, oltre a poter rappresentare un centro autonomo di acquisto, assurge a centro di ricevimento e stoccaggio con il compito di verificare la corrispondenza dei prodotti ricevuti e di curare il sistema di distribuzione dei beni ai centri di consumo o di distribuzione diretta ai pazienti.

In merito agli ulteriori profili oggetto di approfondimento istruttorio, l'Azienda ha confermato la possibilità consentita dal sistema informativo aziendale attuale di associare la fonte di finanziamento ai cespiti, con elaborazione automatica del valore delle sterilizzazioni e degli ammortamenti.

Nessun aggiornamento è stato fornito, invece, in relazione alla raccomandazione, prospettata nella precedente deliberazione n. 170/2024/PRSS, di completare la ricognizione del patrimonio immobiliare e lo scorporo del valore dei terreni dai fabbricati, ai fini di una corretta rappresentazione in bilancio del patrimonio e del risultato di esercizio (condizionato quest'ultimo dalle quote di ammortamento), benché già in riscontro alla precedente attività istruttoria, l'Azienda avesse programmato di avviare la predetta attività nel corso del 2024, richiamando la determinazione dirigenziale n. 4112 del 19.4.2024, con cui era stato approvato un elenco di professionisti per l'affidamento del servizio di redazione di pratiche catastali del patrimonio immobiliare di A.S.L. Foggia.

Analogamente, appare generico il riscontro fornito sulla netta sproporzione riscontrata nel bilancio 2023 tra l'entità dei fitti passivi (pari a € 1.279.473,39) e quella dei fitti attivi e altri proventi da attività immobiliari (pari a € 5.208,62), per assenza dell'evidenza degli immobili o dei terreni suscettibili di politiche di valorizzazione, della esplicitazione dei motivi ostativi al perfezionamento delle stesse e delle connesse potenziali ricadute economiche e finanziarie per l'Ente. Sul punto, l'Azienda si è limitata a comunicare che l'attività istituzionale della A.S.L. Foggia viene espletata su tutti i 61 comuni della provincia, ragione per cui, non disponendo di immobili idonei allo svolgimento dell'attività sanitaria, si rende necessario ricorrere alla locazione passiva, e che "*i fitti attivi registrati nell'esercizio 2023 afferiscono al canone di locazione di un terreno non disponibile*".

Ciò posto, la Sezione rileva come, nonostante i ripetuti inviti formalizzati in precedenza e, da ultimo, con la deliberazione n. 170/2024/PRSS, l'Azienda non abbia fornito alcun aggiornamento sul richiesto completamento della ricognizione del patrimonio immobiliare e sullo scorporo del valore dei terreni dai fabbricati ai fini di una corretta rappresentazione in bilancio, riservandosi, pertanto, di reiterare approfondimenti sulla disponibilità di immobili o terreni suscettibili di politiche di valorizzazione e sui motivi che ostano al perfezionamento di queste ultime con le connesse potenziali ricadute economiche e finanziarie per l'ente sanitario, in occasione dei prossimi cicli di controllo.

5. Finanziamenti per investimenti

Con riferimento alla correlazione tra finanziamenti per investimenti iscritti nel patrimonio netto, da un lato, e i relativi crediti e cespiti dall'altro, il D.M. del 1° marzo 2013, nell'ambito degli *standard* organizzativi, contabili e procedurali riguardanti il ciclo passivo e netto prevede, tra gli altri, la riconciliazione tra i contributi in conto capitale ricevuti, nonché i contributi in conto esercizio stornati al conto capitale, ed i cespiti finanziati, tenendo conto anche degli ammortamenti e delle sterilizzazioni che ne discendono.

In merito alla relazione tra il valore residuo dei cespiti ancora da ammortizzare iscritti nell'attivo patrimoniale e il valore residuo della voce del patrimonio netto relativo ai contributi ricevuti per finanziamenti alla fine dell'esercizio di riferimento, nel corso dell'attività istruttoria, è stato rilevato come il valore della voce di patrimonio netto "*Finanziamento per investimenti*" (€ 186.802.534,90) sia risultato superiore al valore delle immobilizzazioni ancora da ammortizzare, escluse le immobilizzazioni finanziarie (€ 151.559.464,62).

A seguito di specifica richiesta formalizzata in sede istruttoria in relazione alla differenza di € 35.243.070,28, l'A.S.L. Foggia ha prodotto una tabella che restituisce un totale di investimenti ancora da realizzare pari all'importo innanzi indicato, relazionando in merito alla procedura contemplata nel richiamato Manuale che vede il coinvolgimento dell'Area gestione patrimonio, dell'Area tecnica e dell'Area gestione risorse economico finanziarie (A.G.R.E.F.) nell'attività di riconciliazione tra i prospetti riepilogativi di sterilizzazione dei contributi in c/capitale, desunti dalla contabilità cespiti, e la contabilità

generale, al fine di individuare, analizzare e, se necessario, correggere eventuali differenze; l'A.G.R.E.F., inoltre, al termine dell'esercizio predispone un elenco di tutti i contributi ottenuti, riscontrandone la relativa corretta contabilizzazione in bilancio.

Infine, a seguito di approfondimento istruttorio, l'A.S.L. Foggia ha precisato che la risposta negativa fornita nel questionario 2023 alla domanda n. 13 (Parte III "*Stato Patrimoniale*" – Sezione "*Immobilizzazioni*"), in merito all'avvenuta verifica da parte del Collegio sindacale sul corretto computo della voce "*beni in corso di costruzione*" tale da ricomprendere esclusivamente opere non completamente realizzate, è frutto di una errata interpretazione della richiamata domanda e che la contabilizzazione è avvenuta nel rispetto dei princìpi contabili.

La Sezione, pertanto, nel prendere atto delle argomentazioni addotte, invita l'Azienda a continuare a presidiare costantemente le procedure finalizzate alla riconciliazione tra i contributi in conto capitale ricevuti, nonché i contributi in conto esercizio stornati al conto capitale, ed i cespiti finanziati, ottimizzando, il più possibile, i tempi di impiego di detti contributi per l'acquisizione di cespiti ammortizzabili.

6. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalla partecipazione totalitaria nella società SanitaService Asl FG s.r.l.. Detta partecipazione è stata valorizzata sulla base del criterio del patrimonio netto, per un importo pari ad € 2.452.016,02 (di cui: costo storico € 2.140.630; rivalutazioni esercizi precedenti € 206.819; rivalutazioni esercizio corrente € 104.567).

Quest'ultimo importo (€ 104.567,00), come già rilevato nel precedente paragrafo n. 2.2 della presente deliberazione, corrisponde all'utile conseguito dalla predetta società nell'esercizio 2023 ed è presente sia alla voce del Conto Economico 2023 dell'A.S.L. Foggia "*rivalutazioni di attività finanziarie*"" sia in incremento della voce "*AIII2a)"* del relativo Stato Patrimoniale, avendo il socio unico deliberato l'accantonamento a riserva, come da verbale assembleare del 29.4.2024. Nel precedente esercizio 2022, invece, la Società SanitaService Asl FG s.r.l. aveva conseguito un utile pari ad € 3.660.969,00 di cui, con verbale assembleare del 26.5.2023, era stata deliberata la distribuzione. Detto importo è stato incassato dall'A.S.L. FG per € 1.110.969,24 (alla data del 31.12.2024), in quanto oggetto di rateizzazione in n. 24 rate, con scadenza prevista per il 31.5.2026.

La Sezione prende atto.

7. Crediti

7.1. Crediti verso la Regione Puglia

Tra i crediti la percentuale più significativa è rappresentata da quelli afferenti al rapporto istituzionale con la Regione Puglia. In particolare, dalla consultazione dello Stato Patrimoniale, i crediti dell'Azienda nei confronti della Regione al 31.12.2023 sono pari a € 232.685.896,76, di cui € 108.309.341,78 per spesa corrente, € 117.435.608,84 per versamenti al patrimonio netto ed € 6.940.946,14, quali crediti v/Regione per contributi di cui alla l. n. 210/1992.

Orbene, in primo luogo si rileva come il predetto importo di € 108.309.341,78,00 sia ulteriormente scomposto in "*crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR*" (€ 100.969.050,53) e in "*crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro*" (€ 7.340.291,25). Questi ultimi sono stati erroneamente indicati nella nota integrativa come "*crediti per contributi L. 210/92*" riferiti "*al rimborso dei costi, sostenuti dall'Azienda ed anticipati per conto della regione, a titolo di risarcimento danni a favore di utenti immunotrasfusi che hanno contratto il virsus dell'epatite*", avendo l'Azienda ribadito che i "*crediti v/Regione per contributi L. 210/92"* ammontano ad € 6.940.946,14, la cui composizione per anno di formazione (con oltre il 90% formatosi in epoca antecedente al 2021) è la seguente:

Tab. n. 6 – Crediti v/Regione – l. n. 210/92 (composizione per anno)

ANNO DI FORMAZIONE	2018	2019	2020	2023	Tot
Crediti v/regione - Legge 210/92	1.967.708,78	2.254.622,91	2.109.339,30	609.275,15	6.940.946,14

Fonte: A.S.L. Foggia – riscontro istruttorio del 30.5.2025

Invero, i "*crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente – altro*" (€ 7.340.291,25) afferiscono a crediti derivanti da oneri sostenuti per la spesa sanitaria e raggiungimento dei L.E.A.; i "*crediti v/Regione per contributi L. 210/92"* sono, invece, afferenti a oneri sostenuti per attività *extra* L.E.A. e sono a totale carico dello Stato centrale.

In merito alle criticità discendenti dagli oneri di cui alla l. n. 210/1992, la problematica è nota alla Sezione in quanto è stata oggetto di specifica trattazione nel corso dei giudizi di parificazione del rendiconto regionale; il profilo che qui, invece, interessa riguarda il rapporto finanziario tra la Regione Puglia e l'Azienda.

Invero, l'Azienda ha riprodotto sinteticamente quanto già emerso in occasione dell'attività istruttoria condotta con riferimento ad altre Aziende sanitarie: è stata sottolineata l'estraneità dall'ambito di erogazione dei L.E.A. e, quindi, l'impossibilità di porre tali oneri a carico delle risorse del F.S.R., attesa la natura previdenziale, ed è stata spiegata l'impossibilità, allo stato, di stabilire le tempistiche per la riscossione.

Da ultimo, in considerazione della mancata previsione nella l. 30 dicembre 2024 n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025/2027*", di somme in favore delle Regioni (e, quindi, in favore della Regione Puglia) a titolo di restituzione delle risorse dalle stesse anticipate ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, c. 586, della l. n. 208/2015 e di somme a titolo di trasferimenti relativi al fabbisogno annuale per l'erogazione degli indennizzi di cui alla l. n. 210/1992, la Regione Puglia ha presentato un ricorso alla Corte costituzionale, depositato in cancelleria il 26.2.2025, di cui si è in attesa di conoscere il relativo esito (l'udienza è prevista il 27.1.2026).

Inoltre, con riferimento ai "*crediti v/Regione per finanziamento sanitario ordinario corrente*" e ai "*crediti per versamento a patrimonio netto*", avendo rilevato in via istruttoria nel questionario 2023 (parte III, Sez. I "*Stato patrimoniale attivo*", punti nn. 26 e 27) la mancata coincidenza della relativa stratificazione temporale rispetto a quella riportata nella nota integrativa, sono stati chiesti chiarimenti, in esito ai quali è stato possibile acclarare che i dati corretti sono quelli riportati nella nota integrativa:

Tab. n. 7 – Crediti v/Regione per spesa corrente e per versamenti a patrimonio netto

CODICE MOD. SP	CREDITI	VALORE NOMINALE DEI CREDITI AL 31/12/2023 PER ANNO DI FORMAZIONE				
		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
ABA360	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE	2.943.547	-	16.170.592	12.778.891	69.076.021
	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:	2.943.547	-	16.170.592	12.778.891	69.076.021
ABA370	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP					
ABA380	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionale IRPEF					
ABA390	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	2.943.547	-	16.170.592	12.778.891	69.076.021
ABA400	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale					
ABA410	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale					
ABA420	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR					
ABA430	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA					
ABA440	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA					
ABA450	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	-	3.050.000	3.050.000	166.667	1.073.624
ABA451	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - STP (ex D.lgs. 286/98)					
ABA460	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-	-	-	-	-
ABA461	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva internazionale	-	-	-	-	-
ABA470	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO	34.958.033	3.011.168	473.220	69.298.297	9.694.891
ABA480	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	34.958.033	3.011.168	473.220	69.298.297	9.694.891
ABA490	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione	-	-	-	-	-
	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite:	-	-	-	-	-
ABA500	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite					
ABA501	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per anticipazione ripiano disavanzo programmato dai Piani aziendali di cui all'art. 1, comma 528, L. 208/2015					
ABA510	Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005					
ABA520	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti					

Fonte: A.S.L. Foggia – nota integrativa 2023 (stralcio Tab. n. 20)

Dalla tabella n. 7 emerge, quindi, che in ordine ai "*crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente*" (€ 100.969.050,53) una percentuale pari al 68,41% si è formata nel 2023; in merito ai "*crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro*" (€ 7.340.291,25), la quota formatasi nel 2023 è pari al 14,63%, mentre la parte più significativa si è formata negli

esercizi 2020 (€ 3.050.000,00) e 2021 (3.050.000,00); infine, con riferimento ai "*crediti v/Regione o P.A. per versamenti a patrimonio netto*" (€ 117.435.608,84) significative sono le quote formatesi nell'anno 2019 e precedenti (29,76%) e nell'anno nel 2022 (59%).

In ordine alle tempistiche dei trasferimenti, l'Azienda ha riferito che nel corso dell'anno 2024 la Regione ha proceduto ad effettuare rimesse a favore della stessa per € 64.135.866,32, senza tuttavia specificare se le stesse siano riconducibili a "*crediti v/Regione o P.A. per versamenti a patrimonio netto*" o a "*crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente*" e per quali importi.

Inoltre, muovendo da quanto riportato nella nota integrativa si rileva che "*i crediti verso Regione in c/capitale sono iscritti in base al provvedimento di assegnazione ancorché non correlati ai SAL e/o all'ultimazione degli investimenti finanziati, in aderenza a quanto disposto dall'art. 29 del D. Lgs. 118/2011 punto c) del comma 1*". Come noto, quest'ultimo articolo prevede che "*i contributi in conto capitale da regione sono rilevati sulla base del provvedimento di assegnazione. I contributi sono iscritti in un'apposita voce di patrimonio netto, con contestuale rilevazione di un credito verso regione. Laddove siano impiegati per l'acquisizione di cespiti ammortizzabili, i contributi vengono successivamente stornati a proventi con un criterio sistematico, commisurato all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono, producendo la sterilizzazione dell'ammortamento stesso*".

Ciò posto, la Sezione si riserva di verificare in occasione dei prossimi cicli di controllo le ragioni sottostanti alla considerevole sproporzione tra la voce "*Crediti verso Regione per versamenti a Patrimonio Netto*" (€ 117.435.608,84) e la voce di patrimonio netto "*Finanziamento da Regione per investimenti*" (€ 2.738.907,43), sproporzione riscontrata anche nell'analisi condotta con riferimento ad altre Aziende sanitarie (parzialmente ridimensionata considerando la voce "*Finanziamenti da Stato ex art. 20 l. 67/88*" che, nel caso della A.S.L. Foggia, ammonta a € 45.605.683,87).

7.2. Crediti verso i Comuni

Nello Stato Patrimoniale del bilancio dell'A.S.L. Foggia non risulta iscritta alcuna somma a titolo di crediti v/Comuni, benché l'Azienda svolga il servizio di trasporto degli utenti disabili per fini socioriabilitativi, il cui costo vede la compartecipazione dei Comuni associati in Ambiti territoriali (nella misura del 60%) e della medesima A.S.L. nella misura del 40%. Sul punto, in occasione di una precedente attività istruttoria, l'Azienda aveva

rappresentato che anche la fatturazione degli oneri da parte dei soggetti affidatari avviene con le medesime percentuali, evitando, di fatto, anticipi finanziari ed iscrizioni di crediti di difficile incasso.

In via istruttoria, l'Azienda ha confermato che anche nell'esercizio 2023 non si sono verificate situazioni di difficile o mancato incasso connesse a questo tipo di servizio.

La Sezione prende atto.

7.3. Crediti verso altri

Al 31.12.2023 l'ammontare dei crediti v/altri è pari a € 59.577.538,95; detto importo include "*Crediti v/clienti privati"* pari a € 2.836.175; "*Altri crediti diversi"* pari a € 2.181.834; "*Crediti v/altri soggetti pubblici"* pari a € 3.158; "*Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca"* pari a € 236.559; "*Altri crediti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie"* pari a € 54.319.812.

In occasione dei controlli precedenti sui bilanci del triennio 2020-2022, questa Sezione aveva svolto approfondimenti sui crediti verso privati, attese le rilevate incongruenze nella composizione per anno dei medesimi crediti, e aveva conseguentemente chiesto aggiornamenti sull'emissione di fatture per € 444.147 (corrispondenti al credito per fatture da emettere sorto nel 2021), sull'attività di circolarizzazione dei medesimi crediti (dettagliando gli esiti per ciascuna tipologia: *ticket* non pagati, mancate disdette, etc.) e sulle azioni intraprese finalizzate al loro recupero, invitando l'A.S.L. Foggia, con la deliberazione n. 170/2024/PRSS, a potenziare le iniziative per assicurare l'incasso dei crediti in esame e la loro corretta rappresentazione in bilancio.

Con riferimento ad entrambi i profili, relativamente all'esercizio 2023, è stato rilevato il permanere delle descritte criticità, sia perché alcun incasso è risultato essere stato realizzato nel 2023, con un incremento nella consistenza di detti crediti dal 2022 (€ 2.700.476) al 2023 (€ 2.836.175), sia per le incongruenze riscontrate nella contabilizzazione dei medesimi crediti, atteso che il valore lordo di detti crediti, riportato in nota integrativa in misura pari a € 3.633.642, non restituisce - previa decurtazione di un Fondo svalutazione crediti di € 1.415.361 - un importo coerente con quello iscritto in bilancio pari € 2.836.175.

A tale ultimo riguardo, l'Azienda ha dato atto del corretto valore lordo dei crediti v/clienti privati, ammontante al 31.12.2023 ad € 4.251.535,61, di cui: € 3.580.769,79 "*Crediti v/clienti privati*"; € 231.361,44 "*Altri crediti – recupero ticket*"; € 439.404,38 "*Fatture e ric. da*

emettere a Clienti Privati"; ha inoltre escluso l'esistenza eventuale di contenziosi in corso, l'iscrizione di un accantonamento al Fondo rischi o di importi iscritti a ruolo presso l'agente della riscossione.

In merito ai richiesti aggiornamenti sull'emissione di fatture per € 444.147 è stato fornito riscontro in sede istruttoria, precisando che detta posta attiva è stata svalutata per € 439.404,00 e che la restante parte pari a € 4.743,00 risulta essere stata incassata.

In disparte queste precisazioni, l'Azienda ha rappresentato che durante l'esercizio 2024 la voce "*Crediti v/clienti privati*" è stata oggetto di un'accurata analisi e revisione, con l'obiettivo di verificare la natura degli stessi, il loro valore nominale e l'effettiva esigibilità con riguardo al periodo 2007/2021; l'attività di verifica posta in essere ha fatto emergere alcune criticità, afferenti principalmente alle attività istituzionali del Dipartimento di Prevenzione, alla gestione delle casse CUP e al bilancio di fusione delle precedenti AA.SS.LL. FG/1-FG/2 e FG/3, di seguito sinteticamente riportate.

Quanto alle criticità afferenti alle attività istituzionali del Dipartimento di Prevenzione, l'Azienda ha rappresentato di aver riscontrato come, a fronte della medesima erogazione di prestazione, siano state prodotte duplicazioni di rilevazioni contabili: da parte dell'Area gestione risorse finanziarie, in occasione della contabilizzazione dell'incasso di tesoreria, e da parte del medesimo Dipartimento di prevenzione, al momento del rilascio (su esplicita richiesta del soggetto giuridico/economico) della documentazione valida ai fini fiscali (fattura), inficiando in tal modo entrambe le voci di conto patrimoniale "*Crediti v/clienti privati*" e "*Fatture da emettere*"; tra le azioni correttive attivate, il riscontro fornito in via istruttoria dà atto di una opportuna modifica ed integrazione apportata al sistema contabile in modo che l'emissione della fattura da parte del Dipartimento della Prevenzione abbia solo valore fiscale e non generi alcuna movimentazione contabile.

In merito alle criticità afferenti alla gestione delle casse CUP, l'Azienda ha rappresentato che si sono prodotti disallineamenti per un errato accostamento tra l'anagrafica delle casse CUP e i crediti verso clienti privati, con conseguente ripristino, nel corso del 2024, del conto casse *ticket*, mediante la corretta imputazione dei crediti, e la cancellazione dei crediti verso clienti privati, mediante svalutazione dei medesimi.

In via istruttoria è stato, altresì, dato atto delle criticità derivanti dal bilancio di fusione delle *ex* AA.SS.LL. FG/1-FG/2 e FG/3, confluite, nell'attuale A.S.L. FG, così come

disposto dalla l.reg. n. 39/2006 e, più in particolare, dell'impossibilità di procedere alla ricostruzione dei crediti rivenienti dai bilanci delle aziende fuse, i cui sistemi contabili - non più consultabili - hanno condotto alla svalutazione di taluni crediti rivenienti da esercizi precedenti. Per effetto delle criticità segnalate, incidenti sull'effettiva esigibilità dei crediti rivenienti dagli esercizi precedenti, l'Azienda ha segnalato che nel bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024 si è provveduto alla cancellazione di crediti ritenuti inesigibili per un importo complessivo di € 2.495.627,76, attraverso l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti per € 1.415.360,86 e alla contabilizzazione di oneri straordinari per € 1.080.266,90.

Infine, nell'ambito della categoria dei "*crediti verso altri*", è stato svolto un approfondimento istruttorio sulla voce "*altri crediti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie*", pari a € 54.319.812; detta posta attiene all'Ente Casa Sollievo della Sofferenza, "*per crediti sorti nell'esercizio 2020 in seguito ad una nota regionale, relativa all'emergenza pandemica, che ha visto impegnato tale Ente in qualità di ospedale COVID-19, per aver destinato posti letto per la gestione diretta della pandemia*". Analogo importo, oltre che nei crediti, è stato rilevato nel raggruppamento "*Debiti v/Regione o Provincia Autonoma*" (voce "*Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma*"), benché la consistenza finale di questi ultimi, al 31.12.2023, sia pari a € 56.212.740,00 (valore iniziale pari a € 54.319.812 + incrementi dell'esercizio pari a € 1.892.928).

Sul punto, muovendo da quanto riportato dal Collegio sindacale nel questionario 2023 (punto 10.1 – parte prima "*Domande preliminari*"), questa Sezione ha invitato l'A.S.L. Foggia a fornire maggiori dettagli in ordine alla natura dell'operazione di compensazione con l'Ente Casa Sollievo della Sofferenza, indicando i tempi per provvedere alla sistemazione contabile della posta di debito-credito v/la Regione.

In sede istruttoria, l'Azienda ha dapprima citato la l.reg. n. 37/2014 che, all'art. 10, prevede la corresponsione mensile (salvo conguaglio) a Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. pubblici, I.R.C.C.S. privati ed Enti ecclesiastici di un acconto, pari al 98% di un dodicesimo dei tetti massimi di remunerazione, precisando che, in forza della predetta legge, nel corso del 2020 è stato anticipato all'Ente Casa Sollievo della Sofferenza un importo complessivo pari a € 253.516.400, a titolo di anticipazioni per prestazioni ospedaliere, specialistiche, rimborso farmaci somministrazione diretta ed anticipazioni per funzioni; ai sensi dell'art. 10, c. 5, per gli enti ecclesiastici e I.R.C.C.S. privati, tra i quali figura Casa Sollievo della

Sofferenza, l'erogazione del conguaglio fra l'ammontare massimo riconosciuto e gli acconti erogati è subordinata alla certificazione da parte dell'A.S.L. territorialmente competente delle prestazioni e delle funzioni non tariffate. L'Azienda ha, poi, richiamato l'art. 4 del d.l. n. 34/2020 (convertito in l. n. 77/2020), con cui è stato stabilito che le regioni, incluse quelle sottoposte a Piano di rientro (come la Regione Puglia), possono riconoscere alle strutture inserite nei piani adottati in attuazione dell'art. 3, c. 1, lett. b), del d.l. n. 18/2020 la remunerazione di una specifica funzione assistenziale per i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza da COVID-19, secondo le disposizioni dei piani e un incremento tariffario per le attività rese a favore dei pazienti affetti da COVID-19. Inoltre, nel dare atto delle voci che hanno concorso alla formazione dell'importo pari a € 54.319.812, qualificato "*anticipazioni da conguagliare dopo verifica costi Covid*", l'Azienda ha precisato di non poter effettuare alcuna previsione in merito ai tempi per la relativa sistemazione contabile, ponendo l'intera materia in capo alla Regione.

Tutto ciò posto, la Sezione invita l'Azienda a continuare ad assicurare l'accurato processo valutativo dei crediti v/altri, così come innanzi declinati, facendo riserva di seguirne l'evoluzione in occasione dei prossimi cicli di controllo.

8. Fondi rischi e oneri

Nel bilancio d'esercizio 2023 risultano allocati Fondi rischi ed oneri complessivamente pari a € 51.255.160,97 (- 22,2% rispetto al 2022); le componenti dell'aggregato sono: Fondi per rischi € 20.260.840,66; quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati € 75.190,00; altri Fondi oneri € 30.919.130,31.

Nell'aggregato "*Fondi per rischi*" sono ricomprese le seguenti voci: Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali (€ 3.354.226); Fondo rischi per copertura diretta dei rischi - autoassicurazione (€ 14.307.900); Fondo rischi per franchigia assicurativa (€ 387.984); Fondo rischi per interessi di mora (€ 882.392); altri Fondi rischi (€ 1.328.339), come di seguito riportato:

Tab. n. 8 – Composizione Fondi per rischi

CODICE MOD. SP	FONDO RISCHI E ONERI	Consistenza iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassifiche dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
PBA000	FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE					
PBA010	FONDI PER RISCHI	40.193.766	4.467.504	-	- 24.400.430	20.260.841
PBA020	Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	2.512.770	2.512.375		- 1.670.919	3.354.226
PBA030	Fondo rischi per contenzioso personale dipendente					
PBA040	Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato					
PBA050	Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	17.930.371	-		- 3.622.471	14.307.900
PBA051	Fondo rischi per franchigia assicurativa		387.984			387.984
PBA052	Fondo rischi per interessi di mora	918.787	441.687		- 478.082	882.392
PBA060	Altri fondi rischi	18.831.838	1.125.459		- 18.628.958	1.328.339

Fonte: A.S.L. Foggia – nota integrativa 2023 (stralcio tabella n. 36)

Nella colonna "*utilizzi*" della tabella n. 8, l'importo più significativo risulta afferente agli "*altri Fondi rischi*" (€ 18.628.958); nello specifico, si tratta di somme correlate alla definizione agevolata di un contenzioso con l'Agenzia delle entrate per accertamenti fiscali afferenti all'applicazione dell'I.V.A. su alcuni servizi strumentali prodotti dalla società *in house* Sanitaservice A.S.L. FG s.r.l. nei confronti dell'Azienda nelle annualità dal 2011 al 2016. I nuovi accantonamenti per € 1.125.459 afferiscono, invece, ad un nuovo contenzioso tributario instaurato dalla medesima società *in house*, avente analoga natura dei precedenti, benché riferito al periodo d'imposta 2017; al riguardo l'Azienda, in riscontro ad una specifica richiesta, ha attestato che "*non sussiste alcun rischio di insorgenza di ulteriori contenziosi afferenti il campo di applicazione I.V.A. con la società Sanitaservice, in quanto a decorrere dall'anno 2017 la società ha fatto proprie le contestazioni rilevate dall'Agenzia delle entrate e ha provveduto ad emettere le fatture nel totale rispetto della normativa I.V.A. vigente, eliminando di fatto tutte le criticità rilevate negli esercizi precedenti*".

Quanto all'entità del Fondo rischi per cause civili e del Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione), dalla lettura della nota integrativa si evince che nell'anno 2023 gli stessi "*sono variati in diminuzione per euro 2.781 mila (utilizzo fondi per euro 5.293 mila e accantonamento dell'esercizio per Euro 2.512 mila)*".

Come noto, secondo quanto stabilito dall'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011, lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla Regione, che verifica l'adeguatezza degli accantonamenti ai Fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio degli enti (c. 1, lett. g, primo periodo), mentre il Collegio sindacale dei suddetti enti attesta l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei Fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo (c. 1, lett. g, secondo periodo).

Il Collegio sindacale ha attestato nella propria relazione l'avvenuto rispetto nel 2023 degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei Fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo, avuto riguardo alla normativa vigente e ai corretti principi contabili, nonché alle procedure amministrativo-contabili in essere nell'Ente. Quanto, invece, all'attività di valutazione posta in capo alla Regione dal richiamato art. 29, l'Azienda ha precisato di aver provveduto all'invio dell'elenco del contenzioso "*ma solo ai fini conoscitivi*".

Con riferimento alla quantificazione della componente del Fondo rischi, l'A.S.L. Foggia, nella nota integrativa 2023, ha riferito di aver fatto applicazione del principio

contabile OIC 31, il quale fornisce i riferimenti operativi che consentono di discernere tra eventi probabili, possibili e remoti. In particolare, l'Azienda ha sottolineato che "*solo gli eventi potenzialmente dannosi che si possano giudicare probabili comportano l'obbligo di stanziamento, a condizione, peraltro, che tale giudizio si basi su informazioni attendibili e che la stima dell'onere possa avvenire con un sufficiente grado di ragionevolezza*", aggiungendo che "*lo stesso OIC 31, pur in presenza di un evento di tipo probabile, segnala di non procedere ad alcuna costituzione del fondo se non vi è la possibilità di misurare in maniera attendibile l'accadimento alla base dello stesso evento*". L'Azienda ha, altresì, precisato di aver proceduto secondo le indicazioni dettagliate nel richiamato principio contabile OIC 31 relativamente al processo di stima del Fondo, in particolar modo seguendo quanto statuito nei paragrafi 29/31 relativi, rispettivamente, alla valutazione degli accantonamenti in applicazione dei principi generali del bilancio, alla determinazione, in assenza di un importo puntuale e preciso, di un campo di variabilità di valori (tra un minimo e massimo) a cui ancorare la stima dell'accantonamento, nonché alla necessità di tener conto, nella stima dei Fondi, dei rimborsi di polizze assicurative, ove stipulate a copertura di passività potenziali o ove si ritenga che, in caso di soccombenza, il risarcimento sia ragionevolmente certo.

Più specificatamente, dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2023, si evince come la Struttura burocratico-legale dell'A.S.L. Foggia abbia richiesto ai legali esterni di relazionare sui contenziosi potenziali ed esistenti di cui hanno ricevuto un incarico, aggiornando conseguentemente l'elenco dei contenziosi in corso al 31.12.2023, con l'indicazione della valutazione probabilistica di soccombenza giudiziale e della stima dell'ammontare della potenziale passività a carico dell'Azienda. Al riguardo, in sede istruttoria, l'Azienda ha prodotto la nota del 18.3.2024, a firma del Direttore della predetta Struttura, dalla quale si evincono le seguenti tabelle di riepilogo che indicano il *petitum* dei contenziosi gestiti dalla Struttura e dall'Ufficio sinistri, distinto in base al rischio valutato come "*probabile*" o "*possibile*", con la precisazione "*che i costi sono stimati al netto di oneri accessori, interessi e rivalutazione":*

Tab. n. 9 – Dettaglio *petitum* contenzioso Struttura burocratico legale e Ufficio Sinistri, distinto in rischio "*probabile*" e "*possibile*"

Struttura burocratica legale	Rischio probabile	Rischio possibile
Petitum	2.915.041,55	24.075.500,41
Spese legali (avvocati esterni Asl)	29.150,42	240.755,00
Spese legali da soccombenza, oneri del giudizio	14.575,21	120.377,50

Ufficio Sinistri	Rischio probabile	Rischio possibile
Petitum	8.932.517,74	26.450.058,54
Spese legali (avvocati esterni Asl)	89.325,18	264.500,59
Spese legali da soccombenza, oneri del giudizio	44.662,59	132.250,29

Fonte: A.S.L. Foggia – riscontro istruttorio del 30.5.2025

L'Azienda ha, altresì, prodotto n. 4 tabelle con il dettaglio delle singole cause con rischio "*probabile*" e "*possibile*", afferenti alla Struttura burocratico legale e all'Ufficio Sinistri.

Orbene, dall'esame dei dati forniti, si evince che le quantificazioni operate per il rischio probabile (comprensive delle spese legali) restituiscono un ammontare complessivo (€ 12.025.272,69) inferiore rispetto all'ammontare dei Fondi per cause civili e per autoassicurazione iscritti nel bilancio d'esercizio al 31.12.2023 (€ 17.662.126); detta sproporzione sembra essere contraddetta dalla nota integrativa secondo cui "*in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio 2023 si è proceduto all'allineamento dei saldi di contabilità generale con quanto risultante dai tabulati dettagliati del fondo rischi, riportanti la stima per ciascuna causa ancora in corso al 31/12/2023*", benché nel medesimo documento si aggiunga che "*a fronte della stima di massima effettuato dall'Area Burocratico Legale, è stato fornito il dato basato su un criterio di congruità più che di stima*".

Va rilevato, inoltre, come l'Azienda, anche nel questionario 2023, non abbia indicato alcun importo in corrispondenza della domanda del questionario volta a conoscere l'ammontare delle perdite addizionali rispetto agli importi accantonati; nondimeno, a tale riguardo, nella nota integrativa si dà atto che "*esiste, in ogni caso, la possibilità di subire perdite addizionali rispetto agli importi stanziati in bilancio a causa dell'aleatorietà che connota spesso taluni contenziosi*".

Ciò posto, in considerazione degli obblighi discendenti dalle vigenti norme in materia di accantonamenti ai Fondi rischi, la Sezione evidenzia l'avvenuta istituzione del "*Nucleo per il monitoraggio del contenzioso sanitario e del Fondo rischi e oneri delle Aziende ed Enti*", con deliberazione di Giunta regionale n. 498 del 22.4.2024 e successiva determinazione dirigenziale n. 88 del 20.2.2025 del Servizio Gestione Sanitaria accentrata della Regione Puglia, strumento che potrà dare effettività alla previsione di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011, nell'ottica di fornire una valida risposta all'esigenza di analizzare e verificare periodicamente la situazione del contenzioso, definendo modelli tipizzati di gestione del medesimo nell'ambito di tutte le Aziende del S.S.R., e garantire l'applicazione di coefficienti unici a livello regionale per la definizione degli accantonamenti relativi ai contenziosi, con particolare riguardo al rapporto tra *petitum*, possibilità e probabilità di soccombenza, spese legali e compensi a consulenti tecnici di parte.

La Sezione, pertanto, si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti sull'effettiva operatività del Nucleo e sul rispetto delle definite modalità per procedere all'iscrizione dei Fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo in occasione dei successivi cicli di controllo, nonché sul rispetto da parte dell'Azienda delle specifiche previsioni contenute nel D.M. 15 dicembre 2023 n. 232[7], attuativo della legge n. 24/2017, avendo rilevato la presenza del Fondo rischi per autoassicurazione, che dà atto della gestione diretta da parte dell'Istituto del rischio sanitario (c.d. autoassicurazione) in luogo della stipula di polizze assicurative con soggetti esterni.

9. Quote inutilizzate dei contributi vincolati

Nel bilancio d'esercizio 2023 risultano contabilizzate quote inutilizzate di contributi di parte corrente vincolati pari a € 75.190,00 risalenti all'esercizio 2019 e precedenti, derivanti da contributi vincolati da soggetti pubblici (*extra* Fondo), come di seguito evidenziato:

Tab. n. 10 – Quote inutilizzate contributi

CODICE MOD. SP	FONDO RISCHI E ONERI	Consistenza iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassifiche dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
PBA150	**QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI**	75.190	-	-	-	75.190
PBA151	Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. indistinto finalizzato					
PBA160	Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato					
PBA170	Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	75.190				75.190
PBA180	Quote inutilizzate contributi per ricerca					
PBA190	Quote inutilizzate contributi vincolati da privati					

Fonte: A.S.L. Foggia – nota integrativa 2023 (stralcio tabella n. 36)

La Sezione, nel prendere atto di quanto siano risalenti nel tempo gli esercizi di riferimento delle predette quote inutilizzate, si riserva di verificare le eventuali determinazioni assunte dall'Azienda in occasione del prossimo ciclo di controlli.

10. Transazioni

Dal questionario 2023 si evince che sono intervenute n. 4 transazioni (cfr. deliberazioni n. 589 del 26.6.2023, n. 496 del 6.6.2023, n. 1285 del 24.11.2023 e n. 1294 del 27.11.2023); dai sintetici ragguagli chiesti, è stato possibile evincere che la prima è risultata afferente ad una controversia con la società "*Case di cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco s.r.l.*" e la seconda ad una controversia in materia di contratti di lavoro,

[7] Si tratta del "*regolamento recante la determinazione dei requisiti minimi delle polizze assicurative per le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private e per gli esercenti le professioni sanitarie, i requisiti minimi di garanzia e le condizioni generali di operatività delle altre analoghe misure, anche di assunzione diretta del rischio e le regole per il trasferimento del rischio nel caso di subentro contrattuale di un'impresa di assicurazione, nonché la previsione nel bilancio delle strutture di un fondo rischi e di un fondo costituito dalla messa a riserva per competenza dei risarcimenti relativi ai sinistri denunciati*".

comportando, rispettivamente, l'esborso di € 48.430,34 (a fronte di una pretesa di € 160.900,05) e di € 16.000,00 (a fronte di una pretesa di € 18.513,401), mentre alcun onere economico è stato sostenuto dall'Azienda per le ultime due transazioni.

La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, raccomanda all'Azienda di continuare a monitorare i riflessi a livello contabile e finanziario delle insorte o insorgenti controversie.

11. Debiti verso fornitori, pagamenti per transazioni commerciali e oneri per ritardati pagamenti

11.1. Debiti verso fornitori

L'A.S.L. Foggia presenta a fine 2023 debiti verso fornitori per € 164.032.286,30 (-3,5% rispetto al 2022); i debiti verso fornitori comprendono sia i debiti verso erogatori privati accreditati e convenzionati, opportunamente riclassificati, sia i debiti verso altri fornitori per l'acquisto di beni e servizi, sia di natura sanitaria che di carattere generale.

Il predetto importo di € 164.032.286,30 non collima, tuttavia, con quello risultante dalla nota integrativa (€ 169.507.045), né alcuna stratificazione risulta evincibile dal questionario 2023, che imputa l'intero importo all'esercizio 2023. In via istruttoria, l'Azienda ha confermato la correttezza degli importi evincibili dalla tabella di seguito riportata, elaborata a seguito dell'attività di ricognizione della situazione debitoria e delle operazioni di corretta riclassifica delle anagrafiche dei fornitori e, conseguentemente, dei debiti ad esse correlati:

Tab. n. 11 – Dettaglio dei debiti verso fornitori per anno di formazione

CODICE MOD. SP	DEBITI	DEBITI PER ANNO DI FORMAZIONE					
		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	TOTALE
PDA280	**DEBITI V/FORNITORI**	**27.429.012**	**17.987.810**	**2.328.736**	**25.509.870**	**90.776.857**	164.032.286,32
PDA290	**Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie**	**19.730.412**	**13.360.741**	**337.447**	**3.836.800**	**33.313.975**	70.579.374,55
PDA291	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	20.079.285	13.360.741,02	4.394.626,75	4.905.506,94	33.313.975	76.054.134,57
PDA292	Note di credito da ricevere (privati accreditati e convenzionati)	(348.874)		-4.057.179,89	-1.068.706,63	0	-5.474.760,02
PDA300	**Debiti verso altri fornitori**	**7.698.601**	**4.627.069**	**1.991.290**	**21.673.070**	**57.462.882**	93.452.911,77
PDA301	Debiti verso altri fornitori	7.698.601	4.627.069	1.991.290	21.673.070	63.547.097	99.537.126,58
PDA302	Note di credito da ricevere (altri fornitori)	0	0	-	-	(6.084.215)	-6.084.214,81

Fonte: A.S.L. Foggia – riscontro istruttorio del 24.5.2024

Con riferimento alla predetta consistenza di € 164.032.286,30, quasi il 71% risulta essersi formato nel 2022 e nel 2023; in merito allo smaltimento delle posizioni debitorie più risalenti nel tempo, l'Azienda, aggiornando quanto già riferito in precedenza, oltre al completamento della prospettata attività di riclassifica, ha rappresentato di aver provveduto nel corso dell'esercizio 2024, a seguito di un'azione fortemente voluta dalla

direzione strategica aziendale, ad una ricognizione capillare di tutta la debitoria verso i fornitori, consentendo di individuare per ogni singola fattura la struttura preposta ad attestare la certezza e liquidabilità del debito: di tale attività è stato redatto un *report*. Secondo quanto riferito dall'Azienda, "*tale azione ha reso possibile, per il periodo 2023 e precedenti, di ridurre i debiti verso altri fornitori per un importo di € 81.893.113 passando da un valore di € 93.452.912 registrato con il bilancio 2023 ad un valore di € 11.559.799 registrato con il bilancio 2024*"; tuttavia, consultando il bilancio d'esercizio 2024, si evince che i debiti verso altri fornitori al 31.12.2024 si attestano su un importo pari a € 54.843.607.

La Sezione si riserva, pertanto, un approfondimento in occasione dei prossimi cicli di controllo.

11.2. Pagamenti per transazioni commerciali

In sede istruttoria, con riferimento ai pagamenti effettuati nel corso del 2023 (per anno di emissione fattura) nonché all'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini di cui al D.P.C.M. 22.9.2014, la Sezione ha chiesto chiarimenti all'A.S.L. Foggia in ordine alle discordanze riscontrate tra i dati riportati nel questionario e quelli formalizzati in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto generale 2023 della Regione Puglia, come si evince dalle tabelle di seguito riportate:

Tab. n. 12 – Pagamenti per anno di emissione fattura: dati questionario

Pagamenti (ammontare) effettuati durante il 2023 per anno di emissione fattura						Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal d.P.C.M. 22/09/2014
Ante 2020	2020	2021	2022	2023	Totale pagamenti 2023	
435.850,21 €	269.356,25 €	849.628,52 €	107.289.183,59 €	611.160.914,59 €	720.004.933,16 €	6.480.044,40 €

Fonte: A.S.L. Foggia - questionario 2023, parte III, Sez. II "Stato patrimoniale passivo", p.to n. 52

Tab. n. 13 – Pagamenti per anno di emissione fattura: dati giudizio di parificazione

AZIENDA/AOU/IRCCS/OO.RR.	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	Totale pagamenti 2023	Importo pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal d.p.c.m. 22/09/2014
ASL FOGGIA	316.194,53	191.086,49	293.198,68	57.613.126,66	218.068.238,87	276.481.845,23	111.342.362,97

Fonte: relazione giudizio di parificazione rendiconto 2023 Regione Puglia

L'Azienda ha confermato i dati riportati dalla Regione Puglia nel giudizio di parificazione 2023, atteso che "*per mero errore interpretativo nel questionario afferente al bilancio di esercizio 2023 è stato riportato il totale dei pagamenti effettuati dall'ente a qualsiasi titolo, invece di riportare i soli pagamenti afferenti ai creditori accreditati e commerciali*", di talché si rileva come lo smaltimento riguardi essenzialmente i debiti dell'anno: a fronte di

pagamenti complessivi per € 276.481.845,23, infatti, l'importo di € 218.068.238,87 (pari a quasi il 79%) è relativo a fatture emesse nel 2023.

Inoltre, con riferimento alle transazioni commerciali effettuate oltre i termini del d.lgs. n. 231/2002, l'Azienda ha chiarito che le stesse, afferendo a pagamenti di fatture in contenzioso stragiudiziale relative a mancate ricezioni di note di credito per "*differenza prezzo, qualità e quantità*", non rientrano – secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia – nel calcolo della determinazione dei tempi di pagamento, con conseguente mancata allegazione al bilancio del prospetto attestante i pagamenti effettuati oltre il termine di legge. Ciò giustificherebbe anche la risposta "*non ricorre la fattispecie*" alla domanda del questionario (Parte III - Sez. II "*Stato patrimoniale passivo*", p.to n. 51) in ordine alla verifica da parte del Collegio sindacale delle attestazioni allegate al bilancio d'esercizio, di cui all'art. 41, c. 1, d.l. n. 66/2014 e relativa legge di conversione.

11.3. Oneri per ritardati pagamenti

Con riferimento all'indicatore di tempestività dei pagamenti (I.T.P.), la A.S.L. Foggia per l'esercizio 2023, in peggioramento rispetto agli esercizi precedenti (2022: - 12 giorni; 2021: - 28 giorni), ha fatto registrare un valore pari a + 14 giorni; in media, dunque, il pagamento è avvenuto con un ritardo di 14 giorni rispetto ai 60 normativamente previsti. Di seguito si riportano due tabelle che mostrano le voci iscritte nel conto economico in termini di competenza, con riferimento a "*interessi passivi, accantonamenti per interessi di mora, sopravvenienze*", nonché quelle rilevate, sotto l'aspetto finanziario, alla voce 5306 "*Interessi passivi v/fornitori*" della banca dati S.I.O.P.E:

Tab. n. 14 – Oneri per ritardati pagamenti triennio 2021-2023

Importo iscritto nel conto economico a qualsiasi titolo (interessi passivi, accantonamenti per interessi di mora, sopravvenienze ecc.)		
Esercizio	da *factoring* regionale	diretti
2023	0,00 €	651.328,06 €
2022	0,00 €	500.000,00 €
2021	0,00 €	1.688,00 €

Fonte: A.S.L. Foggia - questionario 2023, parte III, Sez. II "Stato patrimoniale passivo", p.to n. 55

Tab. n. 15 – Pagamenti effettuati per interessi passivi v/fornitori quadriennio 2021-2024

	Importo interessi passivi v/fornitori (cod. Siope 5306)
2024	470.957,39
2023	2.654.871,75
2022	3.790.020,28
2021	2.356.745,30

Fonte: elab. Corte dei conti - Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati S.I.O.P.E.

Anche il Fondo per interessi di mora iscritto alla fine del 2023 - calcolato "*considerando le fatture scadute al 31.12.2023 ma non contestate alle quali è stata applicata la*

percentuale stabilita dalla normativa pari all'8,50%" nonché tenendo conto *"dell'andamento dell'indice di tempestività dei pagamenti (vedasi relazione sulla gestione) e dell'andamento storico dei costi effettivi per interessi per ritardato pagamento"* - ha registrato una diminuzione (seppure minima: - 3,96%) tra il 2022 e il 2023, passando da € 918.787,00 a € 882.392,00.

In via istruttoria, l'Azienda ha relazionato in ordine all'ammontare ragguardevole dei pagamenti per interessi passivi registrati negli anni 2022-2023, così come dedotti dalla voce S.I.O.P.E. 5306, attribuendolo:

- alla mancata capacità dell'Azienda nell'esercizio 2023 di effettuare i pagamenti verso i fornitori nel rispetto della normativa vigente e, conseguentemente, di registrare un I.T.P. rispettoso dei dettami del D.P.C.M. del 22.9.2014;

- alla definizione delle controversie giudiziarie per cause civili e per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione) che hanno comportato nel corso degli esercizi 2022-2023 un utilizzo dei rispettivi Fondi rischi per un valore complessivo pari a € 8.341.661,00 (importo – quest'ultimo – non puntualmente riscontrato con la voce utilizzi della tabella n. 36 delle note integrative 2022 e 2023), oltre al pagamento di oneri accessori, quali interessi, rivalutazione monetaria e spese legali;

- alla definizione nel corso del 2023 del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per gli accertamenti fiscali afferenti all'applicazione dell'I.V.A. su alcuni servizi strumentali prodotti dalla società *in house* Sanitaservice A.S.L. FG s.r.l..

L'A.S.L. Foggia, inoltre, ha dettagliato, su richiesta di questa Sezione, il valore esposto nella voce di conto economico "*CA0140*" pari a € 209.641,20, attribuendolo a fatture per interessi di mora.

Orbene, la Sezione, nel prendere atto di quanto rappresentato dall'A.S.L. Foggia e del riscontrato miglioramento nella capacità di effettuare i propri pagamento nel 2024 (I.T.P. pari a - 28 giorni), come evincibile dalla consultazione dell'apposita sotto-sezione in "*Amministrazione Trasparente*", si riserva di continuare a monitorare l'aspetto in esame anche in occasione delle prossime verifiche, raccomandando all'Azienda di proseguire un attento monitoraggio e controllo sul livello di smaltimento delle posizioni in contenzioso.

12. Acquisti prestazioni sanitarie da privati accreditati, note di credito da ricevere e contenzioso con operatori privati accreditati

12.1. Acquisti per assistenza specialistica e ospedaliera

Al fine di razionalizzare e contenere la spesa sanitaria, con il d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. decreto *spending review*), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, l. 7 agosto 2012, n. 135, sono state introdotte diverse disposizioni per l'equilibrio del settore sanitario e di governo della spesa farmaceutica (art. 15); in particolare, l'art. 15, c. 14 è intervenuto in materia di acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera. Inoltre, al fine di garantire la piena attuazione del Piano operativo regionale recupero liste d'attesa, l'art. 1, cc. 277 e 278, l. 30 dicembre 2021, n. 234 (recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*"), ha previsto la facoltà per le Regioni di avvalersi delle strutture private accreditate per l'erogazione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ed ospedaliera in deroga all'art. 15, c. 14, primo periodo, del d.l. n. 95/2012, convertito nella l. n. 135/2012.

Nello specifico, la Regione Puglia, con riferimento al recupero delle liste d'attesa nell'assistenza ospedaliera, con la deliberazione di Giunta regionale n. 641/2023 (avente ad oggetto "*Determinazione del fondo unico di remunerazione per l'anno 2023, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero (case di cura) da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia. Piano recupero Liste d'attesa - art. 9-octies Legge 24 febbraio 2023 n. 14*"), come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 996/2023 (con cui è stata effettuata la riparametrazione delle risorse aggiuntive di cui al finanziamento *ex* art. 7, l.reg. 30 novembre 2022, n. 30), ha provveduto a quantificare il Fondo unico di remunerazione regionale per l'anno 2023 per le prestazioni da erogarsi in regime di ricovero e i tetti per ciascun Ente del S.S.R. e per ciascun erogatore privato accreditato, come di seguito riportato:

Tab. n. 16 – Fondo unico di remunerazione regionale 2023: assistenza ospedaliera

Col. A	Col. B	Col. C		Col. D	Col. E	Col. F	Col. G
AA.SS.LL.	FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE	Altri	Note altri	Quota integrazione fondo 2% L. 19 dicembre 2019 n. 157	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI ALTA COMPLESSITA'	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI MEDIA E BASSA COMPLESSITA'	Totale Fondo
ASL BA	€ 109.092.672,00	7.500.000,00 €	P.S. Mater DEI	2.352.736,39 €	18.591.379,00 €	5.917.281,16 €	143.454.068,55 €
ASL BR	€ 8.374.192,00	11.000.000,00 €	Fondazione S. Raffaele	173.881,89 €	50.419,00 €	99.697,36 €	19.698.190,25 €
ASL BT		9.417.657,00 €	Universo Salute	- €	- €	- €	9.417.657,00 €
ASL FG	€ 19.996.944,00	8.143.000,00 €	Universo Salute	426.078,86 €	316.263,00 €	2.018.299,22 €	30.900.585,08 €
ASL LE	€ 57.171.393,00			1.116.862,62 €	1.081.991,00 €	1.225.325,36 €	60.595.571,98 €
ASL TA	€ 67.534.149,00			1.455.759,32 €	3.518.815,00 €	3.084.914,56 €	75.593.637,88 €
Totale	€ 262.169.350,00	36.060.657,00 €		5.525.319,08 €	23.558.867,00 €	12.345.517,66 €	339.659.710,74 €

AZIENDA	Totali fondo unico di remunerazione distinto per erogator e per asl	Quota per singolo erogatore ex art. .7 della L.R. 30 novembre 2022 n. 30
ASL BA		0,05271000 €
CBH S.p.a.	€ 53.272.827,80	2.808.010,75 €
Casa di Cura S. Maria S.p.A.	€ 27.224.632,53	1.435.010,38 €
Monte imperatore	€ 5.136.713,87	270.756,19 €
Anthea Hospital	€ 18.300.762,82	964.633,21 €
Villa Lucia HOSPITAL - GESTIONE MEDICOL s.r.l.	€ 7.510.470,31	395.876,89 €
TOTALE ASL BA	111.445.407,33 €	5.874.287,42 €
ASL BR		
Duo SALUS	8.548.073,95 €	€ 450.568,98
TOTALE ASL BR	€ 8.548.073,95	€ 450.603,17
ASL BT		
Universo Salute	€ 9.417.657,00	€ 496.404,70
TOTALE ASL BT	€ 9.417.657,00	€ 496.442,37
ASL FG		
Casa di cura prof. de Luca	€ 1.563.874,22	€ 82.431,81
Casa di cura Villa Igea prof. Brodetti	€ 6.042.606,80	€ 318.505,80
Casa di Cura San Michele Daunia	€ 2.289.453,61	€ 120.686,30
Casa di Cura Villa Serena e NSF	€ 10.527.089,31	€ 543.694,58
Universo Salute	€ 8.143.000,00	€ 429.217,53
TOTALE ASL FG	28.566.023,94 €	€ 1.494.536,03

Fonte: deliberazioni di Giunta regionale n. 641/2023 e n. 996/2023

Quanto alle prestazioni da erogarsi in regime ambulatoriale da parte degli erogatori privati accreditati, si rammenta la deliberazione di Giunta regionale n. 1946/2022 (avente ad oggetto "*Determinazione del fondo unico di remunerazione per l'anno 2023, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime ambulatoriale da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia - Modifiche griglie: FKT, RX e BAV – Odontostomatologia*") con cui è stato stabilito, tra l'altro, per l'anno 2023 il Fondo unico di remunerazione, così ripartito:

Tab. n. 17 – Fondo unico di remunerazione regionale 2023: assistenza ambulatoriale

AA.SS.LL.	TETTO INTRAREGIONALE	TETTO EXTRAREGIONALE	PRESTAZIONI DI DIALISI	TOTALE
ASL BA	32.038.030,95	1.069.015,73	18.084.988,79	51.192.035,47
ASL BR	8.900.305,97	36.284,31	2.220.000,00	11.156.590,28
ASL BT	10.930.682,52	76.420,33	2.766.530,59	13.773.633,44
ASL FG	7.922.174,42	494.875,65		8.417.050,07
ASL LE	26.914.192,00	181.998,87	6.852.064,03	33.948.254,90
ASL TA	15.862.191,17	73.207,24	9.900.000,00	25.835.398,41
TOTALE	**102.567.577,03**	**1.931.802,13**	**39.823.583,41**	**144.322.962,57**

Fonte: deliberazione di Giunta regionale n. 1946/2022

Nel questionario 2023 si dà atto che "*le prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati nel 2023 hanno rispettato i tetti programmati*"; è stato svolto in via istruttoria un approfondimento teso a verificare il rispetto dei richiamati tetti, mediante riconciliazione di questi ultimi con le somme contabilizzate nel conto economico alle voci di costo BA0840 e BA0580, in tema di prestazioni di assistenza ospedaliera e ambulatoriale, evidenziando le deroghe previste dalla normativa vigente nonché documentando eventuali esiti delle attività di verifica condotte al riguardo dalla Regione Puglia.

Preliminarmente l'Azienda ha rappresentato l'assenza di rilievi formalizzati dalla Regione, destinataria dei *file* in formato *xls* relativi ai singoli importi fatturati dalle strutture, in esito alle verifiche poste in essere.

Quanto all'analisi di dettaglio della composizione del Fondo unico di remunerazione regionale per l'assistenza ospedaliera, si fa presente che per le case di cura

private insistenti nel territorio di competenza dell'A.S.L. FG - oltre che per la struttura "*Universo Salute*" - il *budget* di spesa 2023 per le prestazioni in favore dei pazienti regionali si commisura a € 30.060.558,89, quale sommatoria del Fondo unico di remunerazione di € 28.566.022,86[8] e della quota finalizzata al recupero delle liste di attesa *ex* art. 7 l.reg. n. 30/2022, pari a € 1.494.536,03; per le prestazioni in favore di pazienti extraregionali (di alta e di medio-bassa complessità) il Fondo aziendale si commisura a € 2.334.562,22 (€ 316.263,00 + € 2.018.299,22), di talché l'importo complessivo della dotazione finanziaria del Fondo unico di remunerazione è pari a € 32.395.121,11.

La voce di conto economico BA0840 relativa agli acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privato nel 2023 si commisura a € 145.757.248,81, di cui € 32.175.817,81 per i servizi sanitari acquistati dalle case di cura private, € 112.299.578,00 per l'assistenza ospedaliera acquisita dagli I.R.C.C.S. e Policlinici privati ed € 1.281.853,00 per le prestazioni erogate da Ospedali classificati privati:

Tab. 18 – Voci di conto economico 2023 relativi all'assistenza ospedaliera

Codice Voce Contabile	Descrizione Voce Contabile	Importo Totale
BA0840	B.2.A.7.4) - da privato	145.757.248,81
BA0850	B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	112.299.578,00
BA0860	B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	1.281.853,00
BA0870	B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	32.175.817,81
BA0880	B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	
BA0890	B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilita' attiva in compensazione)	

Fonte: A.S.L. FG - Openbdap - CE 2023

Ai fini della richiesta riconciliazione delle somme contabilizzate nel conto economico con i tetti di spesa, il riscontro fornito (analogamente ai riscontri documentali prodotti sul punto da altre Aziende sanitarie) dà atto della necessità di confrontare il predetto importo di € 32.395.121,11 solo con quello contabilizzato alla voce BA0870 (€ 32.175.817,81), accertando conseguentemente un riferito minor onere di € 219.416,71. Le altre voci valorizzate (BA0850 e BA0860) afferiscono, invece, ai dati di mobilità passiva verso I.R.C.C.S., Policlinici e Ospedali classificati privati i cui valori non rientrano nel tetto di spesa deliberato dalla Regione Puglia.

Con riferimento alle prestazioni di assistenza ambulatoriale per l'anno 2023, il Fondo unico di remunerazione regionale per le prestazioni da erogarsi in regime ambulatoriale da parte degli erogatori privati accreditati, sempre con la distinzione tra

[8] Detto importo è, a sua volta, corrispondente alla sommatoria tra il Fondo unico di € 28.139.944 (€ 19.996.944 + € 8.143.000) e la quota integrativa di € 426.078,86.

tetto intraregionale e tetto extraregionale, è complessivamente pari a € 8.417.050,07. La voce di conto economico BA0580, relativa agli acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica da privato, nel 2023 si commisura a € 40.507.251,94, di cui € 6.375.306,55 per l'assistenza specialistica da altri privati, € 1.276.658,39 per le prestazioni erogate da Case di Cura private, € 32.574.483,00 per l'assistenza specialistica da I.R.C.C.S. privati e Policlinici privati ed € 280.804,00 per l'assistenza specialistica da Ospedali classificati privati, come di seguito rappresentato:

Tab. 19 – Voci di conto economico 2023 relativi all'assistenza specialistica

Codice Voce Contabile	Descrizione Voce Contabile	Importo Totale
BA0580	B.2.A.3.8) - da privato	40.507.251,94
BA0590	B.2.A.3.8.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	32.574.483,00
BA0591	B.2.A.3.8.B) Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da IRCCS privati e Policlinici privati	
BA0600	B.2.A.3.8.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	280.804,00
BA0601	B.2.A.3.8.D) Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da Ospedali Classificati privati	
BA0610	B.2.A.3.8.E) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	1.276.658,39
BA0611	B.2.A.3.8.F) Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da Case di Cura private	
BA0620	B.2.A.3.8.G) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	6.375.306,55
BA0621	B.2.A.3.8.H) Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da altri privati	
BA0630	B.2.A.3.9) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilita' attiva in compensazione)	
BA0631	B.2.A.3.10) Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilita' attiva in compensazione)	

Fonte: A.S.L. FG - Openbdap - CE 2023

Anche sul punto, il riscontro fornito dà atto che, ai fini della verifica del rispetto dei tetti di spesa stabiliti dalla Regione Puglia con deliberazione di Giunta regionale n. 1946/2022, il predetto importo di € 8.417.050,07 deve essere confrontato solo con quello contabilizzato alle voci BA0610 (€ 1.276.658,39) e BA0620 (€ 6.375.306,55), accertando conseguentemente un minor onere di € 765.085,13; le altre voci valorizzate (BA0590 e BA0600) afferiscono, invece, ai dati di mobilità passiva verso I.R.C.C.S., Policlinici e Ospedali classificati privati i cui valori non rientrano nel tetto di spesa deliberato dalla Regione Puglia.

La Sezione prende atto di tutto quanto innanzi rappresentato.

12.2. Acquisti per assistenza riabilitativa

Per l'acquisizione di prestazioni per assistenza riabilitativa, le specifiche risorse ripartite e assegnate alla A.S.L. Foggia con deliberazione di Giunta regionale n. 810/2023 (avente ad oggetto "*D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale valevole per l'anno 2023 per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per la Riabilitazione*"), si commisurano in € 36.341.938, come di seguito rappresentato:

Tab. n. 20 – Fondo unico di remunerazione regionale 2023: assistenza riabilitativa

ANNO 2023 FONDO DI REMUNERAZIONE PER ACQUISTO PRESTAZIONE DA PRESIDI DI RIABILITAZIONE	
ASL BA	35.748.350
ASL BT	9.927.768
ASL LE	12.331.459
ASL TA	28.259.682
ASL BR	8.376.213
ASL FG	36.341.938
TOTALE REGIONALE	130.985.409,99

Fonte: deliberazione di Giunta regionale n. 810/2023

Anche in questo caso, in sede istruttoria è stato chiesto di riconciliare il predetto importo di € 36.341.938 con la voce di conto economico BA0640 relativa agli acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa, di cui € 489.081,00 per i servizi sanitari acquistati da pubblico (Aziende Sanitarie pubbliche della Regione), € 41.381.916,58 da privato intraregionale ed € 2.652.308,70 da privato extraregionale:

Tab. 21 – Voci di conto economico 2023 relativi all'assistenza riabilitativa

Codice Voce Contabile	Descrizione Voce Contabile	Importo Totale
BA0640	***B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa***	44.523.306,28
BA0650	B.2.A.4.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	489.081,00
BA0660	B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	
BA0670	B.2.A.4.3) - da pubblico (Extraregione) non soggetti a compensazione	
BA0680	B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)	41.381.916,58
BA0690	B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	2.652.308,70

Fonte: A.S.L. FG - Openbdap - CE 2023

Ai fini della richiesta riconciliazione delle somme contabilizzate nel conto economico con i tetti di spesa, il riscontro fornito dà atto della necessità di confrontare il predetto importo di € 36.341.938 con quello contabilizzato alla voce BA0680 (€ 41.381.916,58); quest'ultima voce, nondimeno, contempla sia gli oneri stabiliti dalla Regione Puglia con la già citata deliberazione di Giunta regionale n. 810/2023, sia gli oneri rivenienti dall'attività svolta dalla Struttura "*Universo Salute*" ammontanti a € 5.102.377,78, per un totale complessivo pari a € 41.444.315,79 (€ 36.341.938,00 + € 5.102.377,78). Si precisa che gli oneri afferenti alla struttura "*Universo Salute*" non rientrano nel tetto di spesa, in quanto la Regione eroga un finanziamento aggiuntivo incluso nell'assegnazione indistinta e che, dunque, il costo registrato nella voce BA0680 ammonta a € 41.381.916,58, determinando un minore onere di € 62.399,21.

La Sezione prende atto di tutto quanto innanzi rappresentato.

12.3. Note di credito da ricevere e contenzioso operatori privati accreditati

In tema di note di credito da ricevere da privati accreditati e convenzionati (richieste dalle singole A.S.L. e non ricevute), nel corso dell'istruttoria relativa al giudizio

di parificazione del rendiconto 2023 della Regione Puglia, aggiornando dati comunicati in precedenza dal Dipartimento promozione della salute e del benessere animale, sono stati forniti gli importi delle note di credito da ricevere al 31.12.2023, distinti per anno di formazione, contabilizzati nei bilanci delle singole aziende sanitarie. L'A.S.L. Foggia ha registrato al 31.12.2023 note credito da ricevere complessivamente pari a € 5.474.760,02, la cui formazione è così distinta: € 0,0 (2023); € 1.068.706,63 (2022); € 4.057.179,89 (2021); € 348.873,50 (2018).

Come acclarato durante l'attività istruttoria relativa ai bilanci 2020-2022 (esitata nella deliberazione n. 170/2024/PRSS) e precisato anche con l'ultimo riscontro istruttorio, le note di credito afferenti alle strutture accreditate per assistenza riabilitativa *ex* art. 26 l. n. 833/1978 non si sono tradotte nell'emissione di note di debito, per l'esistenza di contenzioso afferente agli esercizi 2021 e 2022, tale da escludere la pendenza di qualsivoglia interlocuzione con dette strutture, demandando conseguentemente ogni azione a conclusione dei procedimenti giudiziari.

Dal questionario 2023 si evince che l'entità complessiva presunta degli importi dei contenziosi con gli operatori privati accreditati per le prestazioni erogate, pendenti alla data del 31.12.2023, ammonta a € 5.938.000, di cui è stata riferita l'invarianza anche al 31.12.2024.

A seguito di specifica richiesta formalizzata in sede istruttoria, l'Azienda ha precisato che in relazione all'importo di € 5.938.000 il valore del contenzioso oggetto di note di credito da ricevere ammonta a € 4.454.394,92, importo - quest'ultimo - differente rispetto all'ammontare delle note credito (€ 5.474.760,02) afferenti al contenzioso con le strutture accreditate per assistenza riabilitativa *ex* art. 26 l. n. 833/1978, a cui si è fatto cenno innanzi, sul quale l'Azienda non ha specificato nulla e su cui **questa Sezione si riserva di soffermarsi in occasione dei successivi cicli di controllo**.

Il dettaglio del predetto importo di € 5.938.000,00 – documentato con la produzione di una specifica tabella – oltre a consentire di individuare (con una colorazione differente) i contenziosi che concorrono alla formazione del richiamato importo di € 4.454.394,92, ha permesso di verificare come tutti i contenziosi siano stati considerati a rischio "*possibile*", salvo quello con la struttura "*Casa di Cura Brodetti*" (ammontare della controversia: € 600.000,00), su cui questa Sezione ha già avuto modo di soffermarsi con la precedente deliberazione n. 170/2024/PRSS; relativamente a quest'ultimo, considerato a

rischio "*probabile*", in linea con le indicazioni del principio contabile OIC 31, è stato documentato il concorso alla formazione del Fondo rischi accantonato dall'Azienda.

Ciò posto, si raccomanda all'A.S.L. Foggia di continuare a garantire il costante monitoraggio delle note credito da ricevere da parte degli operatori privati accreditati, ponendo in essere le necessarie verifiche in ordine alla differenza rilevata a cui si è fatto cenno innanzi nonché richiamando anche in questa sede ogni ulteriore indicazione in materia di corretta e completa valutazione del contenzioso e di congrua quantificazione del correlato Fondo rischi.

13. Acquisti di beni e servizi di cui al D.P.C.M. 11.7.2018, proroghe contrattuali e acquisizione di personale medico e infermieristico che presta servizio per operatori economici

In relazione agli acquisti di beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche individuate dal D.P.C.M. 11.7.2018 (avente ad oggetto "*Individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*"), con il questionario 2023 il Collegio sindacale ha riferito che la loro acquisizione non è avvenuta esclusivamente attraverso la Consip o le centrali di committenza, ai sensi dell'art. 1, cc. 548 e 549, l. n. 208/2015; inoltre, sempre per le medesime categorie merceologiche, non sono stati segnalati casi di ricorso a proroghe oltre la data di attivazione di quelli aggiudicati dalla centrale di committenza, ritenute non giustificate o non legittime.

Con specifico riferimento alle proroghe contrattuali, nella risposta fornita nel questionario 2023 (punto 10.1 – Parte I "*Domande preliminari*"), tra le osservazioni formalizzate dal Collegio sindacale, vi è quella afferente alla persistenza di "*forniture di beni e servizi effettuate in regime di proroga, essendo scaduto il periodo di affidamento contrattuale previsto dall'originaria gara di appalto*", evidenziando che "*l'area patrimonio è stata ancora sollecitata al fine di procedere all'indizione delle conseguenti gare di appalto, con particolare riferimento a quelle che la stessa area ha comunicato al Collegio in apposto documento di riepilogo*".

Si rammenta che, già con deliberazione n. 170/2024/PRSS, la Sezione ha evidenziato lo stato delle procedure relative ai contratti in scadenza, segnalando in particolare la presenza di alcuni contratti in corso gestiti dall'Area gestione tecnica pur essendo improrogabilmente scaduti da anni (concernenti, a titolo esemplificativo, vari servizi di assistenza tecnica e manutenzione *full risk* previsti in origine con la fornitura di varie apparecchiature). In riscontro alla richiesta di attualizzare le informazioni sullo stato

delle procedure in essere, mediante compilazione di apposite tabelle, l'Azienda ha prodotto l'elenco dei contratti di appalto relativi alle categorie merceologiche contenute nel D.P.C.M. 11.7.2018, l'elenco dei contratti di appalto in proroga relativi alle categorie merceologiche non contenute nel D.P.C.M. 11.7.2018 e l'elenco dei contratti di appalto in corso non contenuti in ciascuno dei precedenti elenchi.

Dal primo dei predetti elenchi si evince come i contratti in essere (in regime di proroga tecnica, di rinnovo o non ancòra giunti a scadenza naturale), conseguenti all'adesione a precedenti gare regionali espletate dal soggetto aggregatore o a precedenti procedure in unione di acquisto o al recepimento di appalti specifici del soggetto aggregatore regionale, continuano a dispiegare i loro effetti nelle more delle nuove gare aggiudicate o da aggiudicare; per quelle ricomprese nel Piano delle attività negoziali del S.S.R. 2025-2027, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 311 del 17.3.2025, il prospetto fornito indica le tempistiche ivi previste per la pubblicazione delle nuove procedure di gara regionale. Per la fornitura di servizi di vigilata armata, dalla predetta tabella si evince come il soggetto aggregatore regionale, dalla data di entrata in vigore del richiamato D.P.C.M., non abbia attivato alcuna convenzione a favore delle Aziende del S.S.R. né espletato alcuna procedura di gara regionale su delega in nome e per conto delle predette Aziende; conseguentemente, l'A.S.L. Foggia ha provveduto (nel corso del 2020) all'indizione di una gara ponte europea a procedura aperta, aggiudicata con delibera A.S.L. n. 1416/2021 e successiva delibera n. 144/2022. La procedura, attualmente in regime di rinnovo annuale e/o proroga tecnica, ha una durata subordinata all'espletamento di una nuova procedura ponte e/o all'espletamento di una nuova procedura di gara regionale da parte del soggetto aggregatore; quest'ultima è annoverata nella richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 311 del 17.3.2025, in cui è prevista una tempistica per la pubblicazione "*non oltre il secondo trimestre 2026*".

Dall'elenco dei contratti di appalto in proroga relativi alle categorie merceologiche non contenute nel D.P.C.M. 11.7.2018, in corrispondenza di ciascuna singola procedura di acquisizione di beni e/o servizi, è possibile evincere la "*numerosità delle proroghe*", lo stato della procedura (proroga: sì/no) e le relative ragioni. Queste ultime, in base a quanto esplicitato dall'Azienda, sono riconducibili (alla data del riscontro: 30.5.2025) a procedure avviate e in corso di espletamento o ancòra da avviare (ancorate in quest'ultimo caso ad adempimenti propedeutici all'indizione e alla pubblicazione della procedura di gara). La

maggiore numerosità delle proroghe (n. 8) è stata riscontrata con riferimento alla "*fornitura del servizio di elisoccorso (HEMS- HHO-HAA), integrato nel servizio di emergenza sanitaria 118*", in considerazione di talune vicende giudiziarie che hanno indotto l'A.S.L. Foggia a revocare prima la deliberazione n. 139/2020 e poi la successiva n. 581/2022, sino a giungere a ricomprendere detta procedura nel Piano delle attività negoziali del S.S.R. 2025-2027, con tempistica di espletamento "*non oltre il 2° trimestre 2025*". Il termine, tuttavia, è nuovamente spirato atteso che dalla deliberazione n. 1548 del 7.10.2025 (rinvenuta sul sito istituzionale dell'Azienda) si evince l'ulteriore proroga "*tecnica*" di n. 6 mesi (con decorrenza dal 12.10.2025), nelle more dell'espletamento della procedura di gara regionale, di competenza del soggetto aggregatore.

Inoltre, tra le procedure indicate nel richiamato elenco dei contratti di appalto in proroga relativi alle categorie merceologiche non contenute nel D.P.C.M. 11.7.2018, si segnala la "*Fornitura del servizio di assistenza domiciliare integrata ai pazienti non autosufficienti della ASL FG*" che sembra interessata da una situazione di stasi; viene citata, infatti, un'indicazione ricevuta dal competente Dipartimento di Promozione Salute della Regione Puglia, volta a disporre di non procedere all'attivazione di alcuna procedura di gara fino a nuove disposizioni da parte della Giunta Regionale, disposizioni non ancòra pervenute alla data del riscontro istruttorio.

Infine, dall'elenco dei contratti di appalto in corso non contenuti in ciascuno dei precedenti elenchi si rileva come, salvo che per n. 6 procedure con scadenza naturale entro il 31.12.2025, tutte le altre hanno scadenze che, in taluni casi, si estendono sino al 2029.

Sul punto, già con la precedente deliberazione, questa Sezione, richiamando la giurisprudenza amministrativa (cfr. *ex multis* Consiglio di Stato, Sez. V, sent. n. 8292/2023), ha stigmatizzato come il ricorso all'istituto della proroga possa ritenersi legittimamente consentito solo entro i limitati ed eccezionali casi in cui, per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'amministrazione, vi fosse l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente; i casi eccezionali in cui è consentito il ricorso alla proroga sono disciplinati dall'art. 120, c. 11, del d.lgs. n. 36/2023: diversamente, non residuando alcuno spazio per l'autonomia contrattuale delle parti, vige il principio inderogabile di fare ricorso al mercato mediante indizione di una nuova gara pubblica.

Di qui scaturisce, pertanto, l'inderogabile necessità di migliorare la fase di programmazione delle gare: in tema di dispositivi medici si rammenta la deliberazione di Giunta regionale n. 1197 dell'8.8.2023[9] , mentre in ordine agli ulteriori interventi attivati nell'ottica del miglioramento della programmazione delle gare aggregate, regionali e/o aziendali, in linea con la programmazione della Centrale di acquisto nazionale, si fa riferimento al tavolo tecnico "*Acquisizione aggregata di beni e servizi sanitari*", istituito con la deliberazione di Giunta regionale n. 626 dell'8.5.2023[10].

In base all'analisi sin qui condotta, la Sezione, pertanto, nel prendere atto della riferita "*attività migliorativa posta in essere dalla Direzione aziendale in linea e coerenza con quella del Soggetto Aggregatore Regionale (InnovaPuglia) e con la Centrale di Acquisto Nazionale (CONSIP)*", si riserva di verificare in occasione dei prossimi cicli di controllo – previa acquisizione dei prospetti innanzi citati debitamente aggiornati - il perfezionamento delle procedure ivi riportate, al fine di verificare il rispetto delle tempistiche prefissate anche nella deliberazione di Giunta regionale n. 311 del 17.3.2025 - e, quindi, la cessazione degli effetti delle proroghe in essere, salvo dimostrare ragioni ostative coerenti con il vigente impianto normativo.

Inoltre, nel prendere atto di quanto innanzi rappresentato, questa Sezione raccomanda all'Azienda di porre in essere ogni ulteriore iniziativa necessaria a rendere tempestive le procedure di acquisizione di beni e servizi, riconducendo il ricorso alla proroga alla sua dimensione di rimedio volto a fronteggiare temporaneamente situazioni eccezionali, in tal modo attenendosi scrupolosamente alle stringenti indicazioni normative *ex* art. 120, c. 11, d.lgs. n. 36/2023.

Ulteriore profilo attenzionato in sede istruttoria è stato quello volto a conoscere se, ai sensi dell'art. 10 del d.l. 30.3.2023, n. 34 ("*Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali*", convertito, con modificazioni, dalla l. 26.5.2023, n. 56), l'Azienda si sia avvalsa di

[9] Recante "*Misure per il contenimento della spesa dei Dispositivi Medici in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 412/2023 e alla D.G.R. 512/2023. Avvio valutazione HTA e programmazione gare centralizzate sulle categorie CND a maggiore impatto di spesa*".

[10] Il tavolo tecnico è costituito dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, dalle Aziende Sanitarie, dal Soggetto Aggregatore Innovapuglia S.p.A., dall'A.R.e.S.S. ed integrato, in sede consultiva, da un rappresentante, rispettivamente, di Confindustria Dispositivi Medici, Confindustria Sanità e AFORP. Tra le prerogative del tavolo tecnico (convocato periodicamente, in generale con cadenza due volte l'anno) vi è la "*definizione della priorità degli interventi onde soddisfare le esigenze rappresentate dalle varie aziende ed enti del SSR*".

personale medico e infermieristico nei limiti di quanto previsto dall'art. 10 del d.l. n. 34/2023 e relativa legge di conversione, fornendo aggiornamenti per il 2024, posto che, per il 2023, la risposta fornita dal Collegio sindacale nel relativo questionario è apparsa coerente con le risultanze emerse in occasione dell'attività istruttoria preordinata al giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023 (cfr. deliberazione n. 123/2024/PARI).

Sul punto l'Azienda ha confermato che anche nell'esercizio 2024 non ha affidato a terzi i servizi medici ed infermieristici.

La Sezione prende atto.

14. Spesa per l'assistenza farmaceutica e per i dispositivi medici

14.1. Spesa farmaceutica

L'assistenza farmaceutica rientra nei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) (come da D.P.C.M. 12.1.2017, avente ad oggetto "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*"), di talché le Regioni devono garantire il rispetto dei criteri di appropriatezza, sicurezza ed economicità, favorendo l'uniformità delle scelte attinenti all'uso dei farmaci a tutela dell'equità del servizio reso ai cittadini.

Come noto, ai fini delle verifiche di contenimento della spesa, la spesa farmaceutica a carico del S.S.N. si articola nelle due componenti della "*spesa farmaceutica per acquisti diretti*" (farmaceutica ospedaliera) e della "*spesa farmaceutica convenzionata*" (farmaceutica territoriale); ciascuna delle suddette componenti soggiace a specifici tetti, istituiti a partire dal 2008 e oggetto nel tempo di molteplici rideterminazioni. In linea con tali vincoli, la Regione Puglia adotta annualmente misure per il contenimento della spesa farmaceutica relativa all'acquisto diretto di farmaci e di quella per l'assistenza farmaceutica convenzionata, mediante determinazione di tetti di spesa per singolo ente del S.S.R..

La Regione Puglia con le deliberazioni di Giunta regionale n. 511 e 513 del 2023 ha fissato, rispettivamente, i tetti alla spesa convenzionata e agli acquisti diretti (tetti calcolati provvisoriamente su dati del F.S.R. non ancora definitivi).

Anche nel 2023, come per il 2022, l'A.S.L. Foggia ha conseguito gli obiettivi previsti per la spesa farmaceutica convenzionata: a fronte di un tetto pari a € 87.114.895,00 la spesa sostenuta è stata pari a € 84.450.489,00 (- € 2.664.406,00 con uno scostamento rispetto al tetto pari a – 3,06%); non sono stati conseguiti, invece, gli obiettivi in termini di riduzione della spesa farmaceutica per acquisti diretti, atteso che, a fronte di un tetto di € 72.884.278,00, la spesa sostenuta è stata pari a € 89.302.989,00 con uno scostamento in aumento di € 16.418.711,00 pari a + 22,53%.

I predetti scostamenti relativi al 2023, con le deliberazioni di Giunta regionale n. 499/2024[11] e n. 848 del 17.6.2024[12], sono stati ridefiniti come segue: - 2,96% *vs* - 3,06% (per la spesa farmaceutica convenzionata); + 19,90%[13] *vs* + 22,53% (per la spesa per acquisti diretti).

Come noto, la l.reg. n. 7 del 24.3.2022, avente ad oggetto "*Misure per il contenimento della spesa farmaceutica*", ha istituito il servizio di monitoraggio della spesa farmaceutica, finalizzato al controllo continuativo sul relativo andamento ed all'adozione, di concerto con il Direttore Generale, di provvedimenti idonei a contenere eventuali sforamenti dei tetti di spesa in un arco temporale non superiore al bimestre, ivi comprese le segnalazioni agli organismi disciplinari qualora i motivi delle prescrizioni in difformità siano riferiti alla mancata osservanza delle disposizioni legislative e amministrative.

Sul punto, in via istruttoria l'Azienda ha dato atto di aver rispettato le indicazioni previste dall'art. 2, c. 2, della l.reg. n. 7/2022, in termini di predisposizione bimestrale di un rapporto sull'andamento della spesa farmaceutica da inviare al Direttore Generale della A.S.L. e al Dirigente della Sezione Farmaci, dispositivi medici e assistenza integrativa del Dipartimento regionale, nonché di aver adottato, con delibera n. 422 del 17.5.2025, il "*Piano operativo per il contenimento e la riduzione della spesa farmaceutica convenzionata, per acquisti diretti e gas medicali*", in attuazione delle indicazioni contenute nelle citate deliberazioni n. 511 e 513 del 2023.

---

[11] Recante "*Determinazione obiettivi di contenimento assegnati dalla Giunta regionale ai sensi della L.R. 7/2022 e s.m.i. sulla spesa farmaceutica convenzionata per singola Azienda Sanitaria Locale per l'anno 2024*".

[12] Recante "*Determinazione Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, sulla spesa farmaceutica per acquisto diretto di farmaci e gas medicali per singola Azienda Pubblica del S.S.R., per l'anno 2024*".

[13] Sebbene il dato fornito dall'Azienda, sulla base di un ammontare di spesa pari a € 89.779.200,72, previo confronto con il tetto rimodulato indicato nella D.G.R. n. 848/2024, pari a € 74.478.659,03, restituisca uno scostamento pari a + 20,54%.

Orbene, dal predetto Piano, con specifico riferimento alla spesa farmaceutica convenzionata, si evince come l'Azienda abbia sempre intrapreso molteplici azioni mirate al contenimento e al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva, sviluppate su quattro assi principali: attività formative, *audit* distrettuali, analisi farmaco-epidemiologiche e di farmaco-utilizzazione, attività sanzionatorie. Globalmente, con riferimento al 2023, in esito alle attività di *audit* e verifica, con conseguente applicazione di sanzioni, sono state controllate n. 162.901 prescrizioni che hanno originato n. 17.834 contestazioni discusse in n. 20 *audit*, in cui sono stati sentiti n. 307 medici di medicina generale (M.M.G.)/pediatri di libera scelta (P.L.S.), pari al 72% dei medici operanti sul territorio provinciale; il recupero delle somme rivenienti dalle prescrizioni inappropriate, secondo quanto riferito nel riscontro istruttorio, è stato curato dalle Direzioni distrettuali.

La deliberazione di Giunta regionale n. 511/2023, oltre ad assegnare il tetto da non superare per la spesa farmaceutica convenzionata, ha stabilito un ulteriore obiettivo di risparmio, pari a circa € 47,5 milioni su ambito regionale, ripartito in quota parte tra le Aziende territoriali (di cui € 7.005.051,61 a carico della A.S.L. Foggia); benché nessuna delle A.S.L. abbia raggiunto gli obiettivi di *budget* finalizzati a conseguire, oltre al rispetto del tetto assegnato alla singola Azienda, la predetta riduzione di spesa, lo scostamento della spesa rispetto al tetto (sulla base dei dati forniti in sede istruttoria) è tale da far ritenere che la A.S.L. Foggia abbia raggiunto la migliore *performance* a livello regionale.

Venendo ora all'analisi delle ragioni alla base dello sforamento della spesa farmaceutica per acquisti diretti, riguardante tutti i farmaci acquistati direttamente dai produttori per le esigenze interne delle strutture ospedaliere e per la distribuzione diretta ai pazienti, dal riscontro fornito in via istruttoria si rileva come "*la spesa farmaceutica diretta risente di cause strutturali, nazionali e regionali, di tipo amministrativo e di tipo clinico-scientifico che, in alcun modo possono essere dominate dalle Direzioni Generali, soprattutto di Aziende Territoriali, chiamate giocoforza ad assicurare le terapie domiciliari a pazienti oncologici, neurologici, emofilici, malati rari, etc, in cura con farmaci ad alto/altissimo costo, che spesso godono ancora dei vantaggi economici derivanti dalla copertura brevettuale e sono, de facto, infungibili*".

Con riferimento a detta tipologia di spesa, il riscontro fornito, in linea con le coordinate entro le quali si è sviluppata l'elaborazione del citato Piano Operativo, si è incentrato sulla suddivisione di quest'ultima in: spesa per distribuzione diretta (D.D.), ossia la spesa per farmaci erogati direttamente agli assistiti (antitumorali,

immunomodulatori, patologie rare, farmaci innovativi, etc.); spesa per distribuzione per conto (D.P.C.), ossia la spesa per farmaci acquistati direttamente dalle aziende/regioni su gare centralizzate ma distribuiti per il tramite delle farmacie private, cui è riconosciuto un *grant* per la dispensazione, il cui importo ricade nelle spese per servizi e non nella farmaceutica; spesa per consumi interni (C.I.), ossia la spesa per farmaci acquistati per i consumi dei reparti/ambulatori ospedalieri e territoriali; spesa per gas medicali.

Per l'A.S.L. Foggia le componenti prioritarie della spesa farmaceutica diretta sono rappresentate dalla spesa per distribuzione diretta (D.D.) e dalla spesa per distribuzione per conto (D.P.C.), che rappresentano, rispettivamente, il 75% e il 21% della complessiva spesa farmaceutica diretta, restando residuali le ulteriori due componenti (consumi interni e gas medicali).

Per quanto concerne la prima tipologia (D.D.), l'impatto economico è importante poiché molti di questi farmaci godono di copertura brevettuale e non posso essere sostituiti da prodotti generici/biosimilari: emblematico è il dato riportato nel riscontro istruttorio, dove, a titolo esemplificativo, si cita l'evidenza di un piccolo *cluster* di pazienti emofiliaci e di pazienti affetti da fibrosi cistica (in tutto circa 60 utenti) che assorbono una spesa pari a circa € 12 milioni annui. A detta componente di spesa afferiscono, inoltre, terapie fortemente innovative, il cui costo di acquisizione è fortemente significativo. Inoltre, per questa tipologia di spesa, sebbene gli ambiti di azione su cui possono agire le Direzioni generali siano legati al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva, promuovendo la scelta di molecole a miglior rapporto costo/efficacia, è pur vero che detti interventi incontrano alcuni limiti, quali la possibilità che detta attività sconfini in forme di ingerenza sulla libertà di scelta del medico prescrittore, sino ad arrivare agli impatti della mobilità sanitaria passiva. Del resto, per la provincia di Foggia, circa il 20% della spesa diretta viene indotta da altre strutture regionali/*extra* regionali, nei confronti delle quali le azioni di controllo, pur esercitate a livello puntuale sui piani terapeutici ove esiste il *fumus* di potenziale inappropriatezza prescrittiva, non possono essere implementate a livello strutturale, per distanza e frammentazione delle prescrizioni. Anche il meccanismo di recupero previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 513/2023[14] è stato considerato

[14] Nella parte in cui dispone che "*per le prescrizioni indotte da medici specialisti operanti presso altre aziende pubbliche del SSR, laddove a seguito delle verifiche inter-aziendali (…) risulti riferibile a prescrizioni inappropriate, dovrà essere imputato all'azienda di riferimento del medico prescrittore e, a tal fine, sarà detratto in sede di rendicontazione del file F da parte della ASL*".

"*distorsivo*" nel caso in cui il medico - che non ha seguito i canoni di appropriatezza prescrittiva - operi in strutture private; in quest'ultimo caso, infatti, l'effetto "economico" del sopra citato meccanismo, si riverbera sulle medesime Aziende sanitarie.

A livello di spesa indotta dai PP.OO. A.S.L. FG, dal Policlinico di Foggia e dall'I.R.C.C.S Casa Sollievo della Sofferenza, il richiamato Piano Operativo ha previsto interventi generali e specifici, calibrati per struttura e per branca specialistica, disponendo l'implementazione e il rafforzamento delle attività di monitoraggio e verifica dell'appropriatezza prescrittiva, l'utilizzo di prodotti acquisiti tramite gare centralizzate regionali, la promozione dello *switch* terapeutico verso molecole a miglior rapporto costo/efficacia, soprattutto nell'ambito dei farmaci biosimilari. Anche in questo caso il Piano contempla attività di *audit*, verifica e sanzioni, sulla base di un'attività di analisi delle prescrizioni mensili in relazione al *budget* mensile assegnato, individuando - dall'analisi dei *report* - gli specialisti che si discostano maggiormente dal *budget* mensile assegnato, in relazione al *trend* dei mesi precedenti, giungendo, ove ricorrano le condizioni, a convocare appositi *audit*, in esito ai quali, se sono riscontrati elementi di inappropriatezza, si procede con l'applicazione della sanzione economica e disciplinare secondo le indicazioni delle deliberazioni di Giunta regionale n. 314/2022 e n. 513/2023, in aderenza alla l.reg. n. 7/2022.

Secondo quanto riportato nel riscontro istruttorio, i controlli posti in essere nel 2023 hanno portato alla richiesta di circa € 550.000 nei confronti dell'I.R.C.C.S. Casa Sollievo della Sofferenza e di circa € 50.000 nei confronti del Policlinico Riuniti, con contestuale richiesta di invio alle Commissioni disciplinari delle Aziende di afferenza di alcuni specialisti, per i quali sono state acclarate condotte illecite nell'adempimento delle funzioni connesse alla prescrizione di farmaci afferenti alla spesa diretta. L'Azienda si è, inoltre, soffermata sul fenomeno dell'apparente riduzione della spesa delle Aziende ospedaliere, ottenuta senza esercitare alcun intervento di riduzione, ma solo operando il trasferimento dei pazienti (a cui prima si consegnavano i farmaci post dimissioni /visita specialistica) presso le farmacie territoriali di competenza, facendo incrementare, conseguentemente, la spesa diretta della A.S.L. Foggia.

Ciononostante, secondo l'analisi riportata, gli interventi posti in essere dalla Direzione generale sul controllo e sul contenimento della spesa per distribuzione diretta (DD) sono risultati efficaci, atteso il risparmio conseguito (rispetto al 2022) pari a € 1,6

milioni di euro (- 2,62%), a differenza delle altre Aziende territoriali (a livello regionale), per le quali l'incremento di spesa si è attestato tra il 10% e il 16%.

Quanto alla seconda componente prioritaria della spesa farmaceutica diretta, ossia la spesa per distribuzione per conto (D.P.C.), l'Azienda ha dato atto in via istruttoria che questa è relativa a tutti i farmaci di fascia A, di costo moderato/alto inclusi nell'elenco regionale della distribuzione per conto. La D.P.C. prevede l'acquisto dei farmaci da parte di un soggetto pubblico e la distribuzione per il tramite delle farmacie private, cui viene riconosciuto un *grant* per la dispensazione ma non il rimborso del farmaco. In Puglia l'acquisto dei farmaci in D.P.C. viene attuato in modo aggregato dalla A.S.L. Bari per tutte le Aziende con un Fondo comune ed indistinto; le singole Aziende provvedono esclusivamente alla corresponsione degli emolumenti derivanti dalla prestazione erogata dalle farmacie. Con riferimento all'acquisto dei farmaci in D.P.C., gli interventi posti in essere dalla A.S.L. Foggia con il Piano Operativo 2023 sono essenzialmente riconducibili alla spesa convenzionata: per quest'ultima, come per la spesa per D.P.C., lo sforamento del *budget* mensile attribuito ai medici di medicina generale ha rappresentato l'elemento principale per l'attivazione di *audit* per il medico segnalato.

Anche per la spesa per D.P.C., a livello regionale la A.S.L. Foggia ha ottenuto la migliore *performance*, avendo registrato l'aumento di spesa più contenuto (+ 2,51%).

Inoltre, l'Azienda, con il riscontro fornito in via istruttoria, ha effettuato anche un'analisi comparata con la spesa di altre Regioni, giungendo ad affermare che il contenimento della spesa per acquisti diretti non dipende soltanto dalla singola Azienda sanitaria, atteso che per quanto possa essere incisivo l'intervento diretto al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva, ciò che rileva è soprattutto la velocità e l'efficienza delle centrali di acquisto, di fondamentale importanza nel contenimento della spesa diretta, soprattutto con riferimento ai farmaci di cui alla D.P.C.. In Puglia, infatti, a fronte di una prevalenza di prescrizioni e di consumo dei farmaci in D.D. e D.P.C. inferiore del 20% rispetto alla media nazionale, il costo medio di acquisizione dei prodotti è superiore di circa il 50% rispetto alla media nazionale.

Infine, in sede istruttoria è stato chiesto di fornire aggiornamenti sull'annualità 2024, con richiesta di esplicitazione (anche solo sulla base di dati provvisori) dei tetti assegnati e/o degli obiettivi di riduzione della spesa, oltre che della spesa sostenuta.

Preliminarmente si fa rilevare come, con riferimento al 2024, la Regione Puglia abbia proceduto all'adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 499/2024, recante "*Determinazione obiettivi di contenimento assegnati dalla Giunta regionale ai sensi della L.R. 7/2022 e s.m.i. sulla spesa farmaceutica convenzionata per singola Azienda Sanitaria Locale per l'anno 2024*" e di quella n. 848 del 17.6.2024, recante "*Determinazione Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, sulla spesa farmaceutica per acquisto diretto di farmaci e gas medicali per singola Azienda Pubblica del S.S.R., per l'anno 2024*".

Con entrambe le citate deliberazioni sono state confermate tutte le azioni di contenimento della spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti di farmaci e gas medicali emanate in precedenza e definiti gli scostamenti dai tetti di spesa aziendali rimodulati sulla base del valore provvisorio del F.S.R. rispetto a quelli assegnati per il 2023 con le deliberazioni di Giunta regionale n. 511/2023 e n. 513/2023; più specificatamente, con riferimento alla spesa farmaceutica convenzionata, la deliberazione di Giunta regionale n. 499/2024 ha determinato per il 2024 gli obiettivi di contenimento assegnati dalla Giunta regionale ai sensi della l.reg. n. 7/2022 e s.m.i., dando atto che per l'A.S.L. Foggia detti obiettivi sono pari a € 78.964.657.

In merito alla spesa consuntivata nel 2024, con riferimento alla spesa farmaceutica convenzionata, l'Azienda ha prodotto in sede istruttoria una tabella da cui si evince come nel periodo gennaio-dicembre 2024, l'A.S.L. Foggia ha speso € 82.113.684, superando di € 3.149.026 l'obiettivo del tetto innanzi richiamato, con uno scostamento pari a + 3,99%, facendo comunque registrare il miglior dato a livello regionale.

Nel 2024, allo sforamento del tetto della spesa farmaceutica convenzionata hanno contribuito le nuove disposizioni nazionali, quali la riduzione del relativo tetto (dal 7% al 6,8% del F.S.N.), la revisione da parte dell'A.I.F.A. del prontuario della continuità assistenziale e l'applicazione del nuovo sistema di remunerazione delle farmacie rispetto ai farmaci erogati in regime di S.S.N..

Con riferimento alla spesa farmaceutica per acquisti diretti, la deliberazione di Giunta regionale n. 848 del 17.6.2024 ha determinato gli obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali per singola Azienda del S.S.R., assegnati dalla Giunta regionale ai sensi della l. reg. n. 7/2022, dando atto che per l'A.S.L. Foggia detti obiettivi sono pari a € 78.482.963; in sede istruttoria, l'Azienda ha

prodotto una tabella da cui si evince una spesa pari a € 105.959.292, con uno scostamento rispetto al tetto innanzi richiamato pari a € 27.476.329 (+ 35,01%), dato leggermente superiore alla media regionale (+ 33,47%).

Il deciso incremento rispetto alla spesa registrata nel 2023 viene ricondotto ai maggiori volumi della distribuzione diretta in termini di spesa, a fronte di una sostanziale invarianza della spesa per distribuzione per conto e di una contrazione della spesa per consumi ospedalieri.

Sulla base delle voci di costo BA0040 e BA0051 del modello CE, il riscontro fornito dà atto, altresì, di una spesa sostenuta nel 2024 pari a € 129.046.279, che supera di € 7.950.621 l'obiettivo di contenimento fissato nella deliberazione di Giunta regionale n. 848/2024, pari a € 121.095.658, con uno scostamento percentuale pari a + 6,57%, dato più alto rispetto alla media regionale (+ 2,96%).

Tutto ciò posto, la Sezione, nel prendere atto del quadro argomentativo fornito dall'Azienda, incentrato peraltro sulla disamina delle cause di natura strutturale che incidono sull'andamento della spesa farmaceutica diretta, prende atto dei dati di *performance* riferiti dall'Azienda, da cui è possibile rilevare con riferimento all'esercizio 2023 uno sforamento della spesa per acquisti diretti, benché al di sotto sia della media regionale sia di quella nazionale.

Orbene, la Sezione, con riserva di verificare i dati definitivi per il 2024, esercizio con riferimento al quale l'Azienda ha, altresì, proceduto all'adozione del Piano operativo 2024, adottato con deliberazione n. 1442 dell'8.10.2024, raccomanda di proseguire con le prescritte azioni di monitoraggio e analisi, ponendo in essere le necessarie misure correttive che – compatibilmente con le esigenze terapeutiche dei pazienti – possano consentire il perseguimento dell'obiettivo di contenimento di questo rilevante aggregato di spesa.

14.2. Spesa per dispositivi medici

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023 è emerso come, a fronte di un tetto di spesa di € 16.389.834, l'Azienda abbia sostenuto una spesa di € 31.560.773 (+ € 15.170.938 con un aumento di + 93% rispetto al tetto), in incremento rispetto alla percentuale di scostamento nel 2022 dell'82,35%.

Invero, la citata deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023, oltre al tetto di spesa, ha stabilito anche un obiettivo minimo per la riconduzione graduale, nel corso del triennio, dei valori di spesa per l'acquisto dei dispositivi medici ai valori soglia stabiliti dalla normativa statale, da declinare nella riduzione annua di almeno un terzo dello scostamento rilevato nell'anno precedente tra il tetto di spesa aziendale assegnato e il modello CE: detto obiettivo non è stato raggiunto dall'A.S.L. Foggia nel corso del 2023.

In particolare, da verifiche condotte dalla Sezione sui dati di conto economico 2023 (voce BA0210), la spesa per dispositivi medici si commisura a € 31.641.069,89, rilevando una lieve differenza con quanto comunicato in sede di giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023 (+ € 80.296,89).

In ordine, invece, allo sforamento del tetto di spesa per dispositivi medici, in sede istruttoria questa Sezione ha chiesto di rappresentare le ragioni all'origine dello sforamento del tetto di spesa nonché di relazionare in merito a ciascuna delle disposizioni contemplate al punto n. 10 del dispositivo della citata deliberazione n. 512/2023, al fine di ridurre tale tipologia di spesa. Sul punto, l'Azienda ha preliminarmente riferito come la spesa per dispositivi medici rappresenti un terzo di tutti i beni acquistati dal S.S.N., rappresentando quindi un capitolo di spesa ad alto impatto, evidenziando altresì come l'aumento registrato nel 2023 sia "*legato essenzialmente all'aumento di produttività di reparti strategici nel consumo di dispositivi, come ad esempio l'ortopedia*". Appare evidente, quindi, come per intervenire su tale voce di spesa sia necessario ridurre i prezzi di acquisto dei dispositivi medici attraverso gare regionali o l'adesione a gare multiregionali.

Tuttavia, secondo quanto riferito in sede istruttoria, il principale problema è connesso al sottodimensionamento del tetto di spesa assegnato alla A.S.L. Foggia, come desumibile anche dal confronto con altre Aziende regionali, di pari o minor popolazione e con pari strutture ospedaliere. Al riguardo, l'Azienda ha precisato di subire gli effetti dell'algoritmo di calcolo utilizzato nella ripartizione del tetto che utilizza il flusso del modello CE per il calcolo della spesa e il flusso dei consumi per il calcolo del tetto; la A.S.L. Foggia, infatti, "*ha un debito informativo relativo ai flussi pari ad oltre un terzo dei reali consumi (…) dovuto alla mancata informatizzazione degli acquisti performati a livello distrettuale*". Inoltre, poiché i dispositivi medici sono utilizzati sia in ambito ospedaliero che in ambito territoriale "*l'algoritmo di suddivisione del tetto dovrebbe prendere in considerazione sia la ponderazione della popolazione che il numero delle strutture ospedaliere e la relativa produttività*".

In assenza di una revisione nella modalità di calcolo del tetto di spesa per l'A.S.L. Foggia, nonostante le innumerevoli richieste documentate al competente Dipartimento regionale, per il 2023 il monitoraggio della spesa per dispositivi medici non è stato effettuato sul rispetto del tetto assegnato, bensì sul conseguimento dell'obiettivo minimo di risparmio attribuito (€ 4.498.877,20). In particolare, rapportando l'obiettivo minimo di risparmio imposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023 (€ 4.498.877,20) sulla spesa globale sostenuta nel 2022 (€ 29.886.466,01), è stato ottenuto un obiettivo minimo del 15%, al raggiungimento e/o superamento del quale i centri di prelievo oggetto di ricognizione sono stati considerati "*adempienti*".

L'analisi svolta, pur caratterizzata da un debito informativo dovuto alla mancata informatizzazione degli acquisti performati a livello distrettuale, si è tradotta in un *report* ottenuto previa stratificazione dei centri di prelievo in quattro fasce, rispetto alla predetta soglia[15], ai fini delle segnalazioni - per la sottoposizione ad *audit* - di quelli che hanno fatto registrare maggior incremento di spesa. In esito agli *audit*, i casi non supportati da idonee giustificazioni in termini di aumento della produttività o del numero di interventi chirurgici, sono stati tenuti in considerazione ai fini della valutazione di *performance* e di incarico di cui agli artt. 58 e 59 del C.C.N.L. vigente. L'Azienda ha, inoltre, fornito dettagli circa l'attività di informatizzazione dei contratti relativi alle procedure di acquisto espletate a livello regionale dal soggetto aggregatore, al fine di attivare la "*reportistica necessaria alla verifica in itinere dei prezzi di acquisto aziendali dei dispositivi medici, con particolare riferimento alle categorie a maggior impatto di spesa per le quali non risultino disponibili convenzioni quadro del soggetto aggregatore/CONSIP*", nonché l'avvio di collaborazioni, al fine di aderire alle procedure di gara centralizzate per diverse categorie di dispositivi medici, e della ricognizione delle gare in scadenze per la preparazione dei capitolati prodromici all'indizione di nuove gare.

In merito ai richiesti aggiornamenti sull'annualità 2024, stante il perdurante riferito sottodimensionamento del tetto di spesa, si rileva che l'A.S.L. Foggia ha fatto registrare nel 2024 uno scostamento ancora superiore, pari al 107% rispetto al tetto assegnato.

[15] Le quattro fasce sono le seguenti: centri adempienti (con riduzione di spesa superiore rispetto al 15% rispetto al mese di riferimento); centri stabili (con riduzione di spesa tra lo 0 e il 15%); centri inadempienti (con aumento di spesa tra 0 e 15%); centri fortemente inadempienti (con aumento di spesa superiore al 15%).

Nello specifico, si segnala che per il 2024 la Regione Puglia ha proceduto all'adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 849 del 17.6.2024, recante "*Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici. Attribuzione dei tetti di spesa, ai sensi dell'art. 1, comma 131, della L. 24 dicembre 2012 n.228 e s.m.i. e degli obiettivi minimi di budget per singola Azienda pubblica del S.S.R. per l'anno 2024*", con cui, oltre a confermare tutte le azioni di contenimento della spesa per dispositivi medici emanate in precedenza, ha adottato le seguenti determinazioni:

- sulla base del valore del F.S.R. 2023 (come rilevato dal *report* pubblicato dall'A.I.F.A. di monitoraggio spesa farmaceutica gennaio/novembre 2023), ha rimodulato il valore soglia dei singoli tetti e degli obiettivi di *budget* assegnati alle Aziende del S.S.R. riportati nella deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023, dando atto per l'A.S.L. Foggia come a fronte di un tetto per il 2023 rimodulato in € 16.804.321,29, la spesa sostenuta pari a € 31.560.772,90 abbia fatto registrare uno scostamento pari a € 14.756.452 (percentuale di scostamento rispetto al tetto: + 87,81%);

- ha determinato i tetti di spesa per l'acquisto di dispositivi medici delle Aziende del S.S.R. per l'anno 2024 e assegnato gli obiettivi minimi di *budget* 2024 per singola Azienda del S.S.R. (dettati al fine di allineare il dato regionale di incidenza sul F.S.R. della spesa per D.M. al dato medio nazionale), dando atto per l'A.S.L. Foggia di un tetto di spesa 2024 (calcolato sulla base del F.S.R. 2023 provvisorio) pari a € 16.804.321,29 e di obiettivi minimi di *budget* pari a - € 378.884,00.

Sulla base dei dati di monitoraggio forniti in sede di riscontro istruttorio e riferiti al periodo gennaio-dicembre 2024, la spesa per dispositivi medici dell'Azienda al 31.12.2024 ammonta a € 34.865.743, con conseguente scostamento dal tetto di € 18.061.422 (in percentuale + 107,48%), facendo registrare nel 2024 il secondo risultato peggiore a livello regionale (media Regione Puglia + 55,50%).

Orbene, la Sezione, nel prendere atto del riferito "*sottodimensionato rispetto alla popolazione e alle attività erogate*" del tetto attribuito alla A.S.L. Foggia in ordine alla spesa per i dispositivi medici, ne accerta il superamento nel 2023, con riserva di effettuare ulteriori verifiche sul punto in occasione del prossimo ciclo di controllo, anche con riferimento al conseguimento degli obiettivi minimi di *budget*.

15. Prestazioni *intramoenia*

In base alla l. 3.8.2007, n. 120 (recante "*Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria*"), le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono, anche attraverso proprie linee guida, che le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, le aziende ospedaliere universitarie, i policlinici universitari a gestione diretta e gli I.R.C.C.S. di diritto pubblico gestiscano, con integrale responsabilità propria, l'attività libero-professionale intramuraria, al fine di assicurarne il corretto esercizio, nel rispetto di alcune modalità, tra cui quella relativa alla "*definizione, d'intesa con i dirigenti interessati, previo accordo in sede di contrattazione integrativa aziendale, di importi da corrispondere a cura dell'assistito, idonei, per ogni prestazione, a remunerare i compensi del professionista, dell'equipe, del personale di supporto, articolati secondo criteri di riconoscimento della professionalità, i costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature, salvo quanto previsto dalla lettera a-ter), ultimo periodo, e dalla lettera b), ultimo periodo, nonché ad assicurare la copertura di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti dalle aziende, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell'infrastruttura di rete*" (art. 1, c. 4, lett. c).

Il D.M. 20.3.2013 ("*Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale*") ha introdotto, tra gli altri, il nuovo schema di nota integrativa al bilancio; al punto n. 18 ("*Proventi e ricavi diversi*") è stata prevista la tabella n. 54, deputata ad accogliere il dettaglio dei ricavi e dei costi per prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia*, con cui sono state individuate le modalità di contabilizzazione dei ricavi e dei costi relativi alla predetta attività ai fini della determinazione del relativo equilibrio economico.

Il regolamento regionale n. 2 dell'11.2.2016 ("*Linee guida sull'attività libero-professionale intramuraria del personale dipendente della Dirigenza medica, Veterinaria e del ruolo sanitario delle aziende del S.S.R.*") prevede che la libera professione intramuraria è oggetto di contabilità separata e che le singole tariffe devono essere individuate dal Direttore generale in misura tale da garantire che la contabilità analitica separata non presenti disavanzo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3, c. 7, della l. 23.12.1994, n. 724.

Orbene, dal questionario 2023 risulta che "*la differenza tra i ricavi per le prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia e il costo per la compartecipazione al personale per attività libero professionale intramoenia garantisce la copertura di tutti i costi (diretti e indiretti sostenuti*

dalle aziende, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell'infrastruttura di rete) relativi all'attività a carico dell'Ente (art. 1, co. 4, l. n. 120/2007)" (Parte seconda, Conto economico, n. 5.2). Ciò risulta confermato anche dalla nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2023 da cui da cui emerge che, in linea con quanto rilevato nei precedenti due esercizi, il totale dei ricavi in *intramoenia* (€ 1.434.078) è idoneo a dare copertura ai costi connessi con le quote retrocesse al personale che ha partecipato all'attività libero-professionale in questione, pari a € 992.576, oltre agli altri costi in *intramoenia*, pari a € 79.279.

Sul punto, già in occasione della precedente attività istruttoria, muovendo dalle note trasmesse a questa Sezione dal M.E.F. - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale dei servizi ispettivi di finanza pubblica e, in particolare, da quella resa a conclusione dell'attività ispettiva con cui è stato confermato il rilievo *sub* 7 (relativo al "*Mancato rispetto del dovuto equilibrio tra volumi di attività ALPI e i volumi di attività istituzionale*"), questa Sezione ha formalizzato l'invito a relazionare in merito all'adozione del sistema di contabilità analitica separata per l'attività in regime A.L.P.I. e del nuovo sistema aziendale di governo dell'A.L.P.I.. Nel riscontro istruttorio fornito, esitato nella deliberazione n. 170/2024/PRSS, l'A.S.L. Foggia, nel descrivere gli elementi fondanti della riorganizzazione, ha prospettato l'entrata a regime del predetto sistema a far data dall'1.7.2024, con l'entrata in vigore del nuovo Piano operativo annuale concernente, per ciascuna unità operativa, i volumi di attività istituzionale e di attività libero professionale intramuraria.

A seguito della richiesta di aggiornamenti l'A.S.L. Foggia ha dato atto dell'avvenuta approvazione del nuovo Piano operativo sulla libera professione con delibera del Direttore generale n. 1497 del 17.10.2024, del completamento - nei primi mesi del 2025 - dell'analisi sistematica delle prestazioni rese in regime libero professionale da tutti i dirigenti medici dell'Azienda, con contestuale confronto con i volumi di attività istituzionale, dell'avvio del nuovo sistema di contabilizzazione delle attività libero professionali secondo il principio del *full costing* (prendendo tutte le tipologie di costo, diretti e generali, che determinano la quantificazione economica del costo correlato ad una determinata prestazione sanitaria), nonché della costruzione delle tariffe in modo trasparente, in base ai dati del bilancio 2022 e ai dati di produzione dello stesso anno. Inoltre, l'Azienda ha conclusivamente affermato che "*le prestazioni rese in libera professione*

risultano oggi pienamente tracciate, coerenti con l'attività istituzionale e valorizzate secondo criteri contabili uniformi e verificabili", attesa la presenza di una piattaforma digitale per mezzo della quale è possibile effettuare il monitoraggio costante dei volumi A.L.P.I./S.S.N. sia a livello aziendale che a livello di singolo dirigente, per porre in essere immediate azioni correttive in caso di squilibrio.

La Sezione, pertanto, prende atto del riscontro fornito, riservandosi di continuare ad attenzionare nel prosieguo gli esiti dell'attività di monitoraggio sul corretto ed adeguato equilibrio tra attività istituzionale ed attività libero professionale.

16. Spesa del personale e Fondo ferie maturate e non godute

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, la Regione Puglia ha comunicato i dati relativi alle verifiche del rispetto da parte degli Enti del S.S.R. dei limiti vigenti per la spesa del personale; per l'A.S.L. Foggia, a fronte del limite di spesa assegnato con deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2022 di € 177.760.640, è stata comunicata la spesa 2023 da confrontare con il limite *ex* art. 11, c. 1, d.l. n. 35/2019 di € 143.299.127, facendo registrare uno scostamento pari a - € 34.461.513.

I predetti dati, tuttavia, differiscono da quelli indicati nel questionario 2023, come risulta dalla seguente tabella:

Tab. n. 22 – Tabella n. 21 Parte II questionario 2023

Descrizione		Importi (euro)
Spesa personale 2023	(A)	187.742.964,32 €
Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11, c. 1, d.l. n. 35/2019 e relativa legge di conversione	(B)	199.571.394,00 €
Differenza spesa personale 2023 su spesa personale 2018	(C=A-B)	-11.828.429,68 €
Incremento spesa personale 2018 determinata in accordo con Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze (art. 11, c. 3, d.l. n. 35/2019 e relativa legge di conversione)	(D)	0,00 €
Spesa personale 2018 incrementata	(E=B+D)	199.571.394,00 €
Differenza spesa personale 2023 su spesa personale 2018	(F=A-E)	-11.828.429,68 €

Fonte: A.S.L. Foggia - questionario 2023, parte I, p.to n. 21

In relazione alle verifiche del rispetto del limite di spesa per lavoro flessibile *ex* art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2010, l'A.S.L. Foggia ha fatto registrare percentuali di incidenza inferiori al 50%: l'incidenza della spesa sostenuta per il personale a tempo determinato o con convenzioni o contratti di collaborazione coordinata e continuativa è risultata pari al 38%, avendo l'Azienda sostenuto - rispetto alla spesa sostenuta nel 2009 di € 27.186.416,00 - una spesa di € 10.433.701,25, dato quest'ultimo lievemente discordante rispetto a quello indicato nel questionario 2023 (€ 6.995.494,75 + € 3.324.583,80), come di seguito esposto:

Tab. n. 23 – Tabella n. 26 Parte II questionario 2023

(importi in euro)

TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Incidenza 2023 su 2009	Incidenza 2023 su 2021	Incidenza 2023 su 2022
Personale dipendente a tempo indeterminato	200.358.287,00 €	178.947.566,00 €	182.991.329,11 €	193.338.311,32 €	96.5%	108.04%	105.65%
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	21.795.706,00 €	8.140.200,00 €	6.978.642,43 €	6.995.494,75 €	32.1%	85.94%	100.24%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	5.390.710,00 €	2.488.942,00 €	3.714.694,50 €	3.324.583,80 €	61.67%	133.57%	89.5%
Personale comandato (Costo del personale in comando meno rimborso del personale comandato come voci del conto economico: B.2.A.15.4, B.2.B.2.4 - A.5.B.1, A.5.C.1, A.5.D.1)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0%	0%	0%
Altre prestazioni di lavoro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0%	0%	0%
Totale costo prestazioni di lavoro	227.544.703,00 €	189.576.708,00 €	193.684.666,04 €	203.658.389,87 €			

Fonte: A.S.L. Foggia - questionario 2023, parte I, p.to n. 26

Nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2024, è stato rilevato che la Regione Puglia ha proceduto a una rimodulazione dei tetti di spesa 2024 con deliberazione di Giunta regionale n. 1876/2024, lasciando invariato il tetto *ex* art. 11 del d.l. n. 35/2019 assegnato alla A.S.L. Foggia (€ 177.760.640); segnatamente, risulta che l'Azienda ha rispettato il tetto della spesa del personale 2024 avendo sostenuto una spesa di € 172.807.427,85, con uno scostamento di – € 4.953.212,15[16]. Tuttavia, con la richiamata deliberazione il tetto complessivo è stato aumentato a € 187.340.790 per adeguarlo alle assunzioni riconducibili all'attuazione delle finalità di cui al D.M. n. 77/2022 e ai dd.ll. n. 34/2020 e n. 73/2021. I dati forniti dall'Azienda nel riscontro istruttorio confrontano, dunque, la spesa (al netto di I.R.A.P.) pari a € 194.111.469,95, con il tetto complessivo di € 187.340.790 con conseguente scostamento pari a + € 6.770.679,95, divergente – quindi – rispetto allo scostamento comunicato dalla Regione.

Quanto al rispetto della misura di contenimento *ex* art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2010, sempre dai dati estrapolati dalla relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Puglia dell'esercizio 2024, si rileva un'incidenza della spesa del personale a tempo determinato del 48% (seppur dai dati trasmessi in via istruttoria dall'Azienda l'incidenza si attesta al 45%), atteso che la spesa sostenuta nel 2024 si è commisurata a € 13.063.957,32 (secondo l'Azienda in € 12.366.080,05), inferiore in ogni caso al limite del 50% della spesa 2009 (il 50% della spesa 2009 € 27.186.416,00 è pari a € 13.593.208,00).

[16] Si precisa che la spesa complessivamente sostenuta indicata dalla Regione Puglia comprende anche quella per le assunzioni riconducibili all'attuazione delle finalità di cui al D.M. n. 77/2022 e ai dd.ll. n. 34/2020 e n. 73/2021 e che, proprio con riferimento a queste ultime norme, la Regione con la deliberazione di Giunta regionale n. 1876/2024 ha finalizzato risorse pari a € 9.580.109,00, portando complessivamente il tetto a € 187.340.749.

Un ulteriore profilo oggetto di attenzione in sede istruttoria è stato quello relativo al Fondo ferie. Secondo quanto rilevato dal questionario 2023 (cfr. domanda n. 24), la Regione Puglia non ha fornito indicazioni circa la contabilizzazione del Fondo ferie, con particolare riguardo al rilascio del predetto Fondo anche ai fini dell'eventuale monetizzazione; tuttavia, è emerso quale criterio di calcolo del Fondo la media degli effettivi esborsi monetari dell'ultimo triennio (cfr. nota avente ad oggetto "*Bilancio di esercizio 2015" del "Servizio Gestione accentrata Finanza Sanitaria Regionale – Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità della Regione Puglia*").

Nello specifico, in via istruttoria l'A.S.L. Foggia, nel precisare di essere a conoscenza di tale ultima nota, ha richiamato l'attività di monitoraggio posta in essere in ordine alla necessità di garantire la fruizione delle stesse entro 18 mesi dalla loro maturazione e ha chiarito che il Fondo ferie al 31.12.2023 ha un saldo di € 173.000, ritenuto congruo e sufficiente a fronteggiare gli eventuali oneri previsti dalla normativa vigente per la loro monetizzazione.

Tutto ciò posto, la Sezione registra nel 2023 il rispetto sia del limite *ex* art. 11, c. 1, d.l. n. 35/2019 sia del limite di spesa per lavoro flessibile *ex* art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2010, nonostante le discordanze rilevate tra i dati trasmessi in via istruttoria dall'Azienda e quelli indicati dalla Regione in sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2023, divergenze che appaiono ancor più significative con riferimento al 2024 dove, anche considerando il tetto comprensivo delle fattispecie derogatorie (di cui al D.M. n. 77/2022 e ai dd.ll n. 34/2020 e n. 73/2021), l'Azienda ha specificato di aver sostenuto una spesa superiore.

Pertanto, la Sezione, riservandosi l'ulteriore verifica in occasione dei prossimi controlli, raccomanda all'Azienda di assicurare il costante raccordo delle proprie evidenze contabili e/o informative con quelle della Regione Puglia, nonché di continuare a presidiare l'evoluzione della spesa del personale, mantenendola entro i limiti predeterminati annualmente.

A quest'ultimo riguardo, si evidenzia come con la deliberazione di Giunta regionale n. 1876/2024 è stato esplicitamente previsto l'obbligo da parte dei Direttori generali di effettuare le assunzioni nei limiti della spesa autorizzata, nonché nei limiti del tetto di spesa del personale assegnato e del fabbisogno di personale definito con il P.T.F.P. aziendale per ciascun profilo professionale e/o disciplina.

17. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.)

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 763 del 26.5.2022 è stato approvato lo schema del Contratto istituzionale di sviluppo (C.I.S.), il quale all'art. 5, dopo aver individuato la Regione quale soggetto attuatore degli interventi previsti nel contratto e averne dettagliato i relativi compiti, ha previsto la possibilità per la stessa Regione di avvalersi degli enti del S.S.R. (soggetti attuatori esterni) per dare esecuzione agli interventi in base alla competenza territoriale dei medesimi, delegando loro parte delle attività attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi.

Con la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1023 del 19.7.2022 ("*P.N.R.R. Missione 6 Salute. Assegnazione risorse alle Aziende Sanitarie - Delega attività ai sensi dell'art. 5 del C.I.S.*") sono state assegnate le risorse agli Enti del S.S.R. e, in attuazione dell'art. 5 del C.I.S., sono state individuate:

- le attività che saranno svolte direttamente dalla Regione, poiché rientrano nell'ambito delle proprie competenze istituzionali di indirizzo, programmazione e controllo;

- nell'ambito di ciascuno degli interventi del P.N.R.R., Missione 6, Componente 1 e 2, le attività delegate alle aziende del S.S.R.;

- le attività che saranno svolte congiuntamente dalla Regione e dagli Enti sanitari (per la distribuzione delle attività si veda Tabella di cui all'allegato "*A*" della deliberazione n. 1023/2022, rispettivamente colonne A, B e C).

Tra le attività delegate agli Enti sanitari rientra la presentazione, con cadenza almeno bimestrale, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi indiretti, nei tempi e nei modi previsti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo per il perseguimento dei *targets* e delle *milestones* del P.N.R.R., comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente.

Orbene, dal questionario 2023 è emerso come l'A.S.L. Foggia sia stata individuata dalla Regione Puglia soggetto attuatore per l'esecuzione dei programmi di investimento relativi alla Missione 6 del P.N.R.R.. In particolare, dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2022 è possibile estrapolare le assegnazioni effettuate a favore di ciascun ente

sanitario e, nello specifico, quelle disposte in favore dell'A.S.L. Foggia, come di seguito riportato:

Tab. n. 24 – Investimenti finanziati con risorse P.N.R.R. e P.N.C.

Tabella B

	COT	COT Device	COT interconnessione	Ospedali di Comunità	Case di Comunità	Digitalizzazione DEA	Grandi Apparecchiature	totale
ASL BA	2.062.000,00	1.159.200,00	852.857,00	21.835.800,00	50.248.000,00	31.558.560,00	13.031.500,00	120.747.917,00
ASL BT*	995.000,00	483.580,00	355.358,00	14.207.000,00	10.442.447,00	16.213.724,22	5.815.000,00	48.512.109,22
ASL BR**	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ASL FG	899.622,00	576.500,00	426.000,00	10.436.296,00	18.601.500,00	8.329.000,00	7.975.810,00	47.244.728,00
ASL LE	1.200.000,00	677.013,30	497.500,00	10.287.500,00	37.258.185,00	8.526.345,00	13.229.400,00	71.675.943,30
ASL TA	1.050.000,00	579.600,00	426.000,00	11.109.000,00	43.660.258,00	12.493.360,00	13.704.800,00	83.023.018,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI	-	-	-	-	-	15.226.000,48	8.914.400,00	24.140.400,48
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO FOGGIA	-	-	-	-	-	12.973.000,00	10.843.000,00	23.816.000,00
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO I	-	-	-	-	-	-	5.220.086,00	5.220.086,00
IRCCSS.De Bellis	-	-	-	-	-	-	1.963.400,00	1.963.400,00
	7.004.622,00	3.862.453,30	2.842.000,84	78.766.431,00	177.224.470,00	114.219.989,70	93.665.496,00	477.585.462,84

*per ASL BAT è previsto un cofinanziamento di € 232.969,00
**per ASL BR è previsto un cofinanziamento di € 1.467.304,00

Tabella B Per la linea Verso un Ospedale Sicuro sono stati selezionati interventi a più elevato rischio sismico

	Ospedale Sicuro PNRR	Ospedale Sicuro PNC
ASL BA	15.305.391,00	36.618.478,00
ASL BT	-	-
ASL BR	-	16.423.500,00
ASL FG	-	11.650.000,00
ASL LE	-	-
ASL TA	7.454.400,00	35.174.554,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI	19.130.229,00	14.344.792,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO FOGGIA	-	-
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO I	-	-
IRCCSS.De Bellis	8.430.000,00	-
	50.320.020,00	**114.211.324,00**

Fonte: deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2022

In merito a ciascuna tipologia di intervento, con il riscontro del 24.5.2024 fornito in occasione della precedente attività istruttoria, l'A.S.L. Foggia ha prodotto la seguente tabella:

Tab. n. 25 – Progetti a valere sulle risorse P.N.R.R. e P.N.C.: situazione al 24.5.2024

STATO DELL'ARTE DEI PROGETTI A VALERE SULLE RISORSE PNRR E PNC

Codice sub-misura	Descrizione investimento	CUP	Costo totale investimento			Costi totali sostenuti	% avanzamento fisico del progetto	Spesa rendicontata	Rispetto del cronoprogramma (SI/NO)[1]	Incassi		
			Costo ammesso PNRR	Risorse PNC	Altre risorse (specificare)					Risorse PNRR	Risorse PNC	Altre risorse (specificare)
M6C1I1.1	Case della comunità e presa in carico della persona	26	18.601.500,00 €			1.075.329,06 €	0%	0	si	1.860.150,00 €		
M6C1I1.3	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	7	10.436.296,00 €			713.311,81 €	0%	0	si	1.043.629,60 €		
M6C2 I1.2 - (FNC-E.2)	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1		11.650.000,00 €		634.205,56 €	0%	0	si			
M6C2I1.1.2	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature Sanitarie)	33	7.975.810,00 €			1.405.580,76 €	60,60%	0	si	797.581,00 €		
M6C2I1.1.1	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	1	4.428.600,00 €			1.658.420,70 €	50%	0	si	0		
M6.C1I1.2.2	Implementazione di un nuovo modello organizzativo: Centrali Operative Territoriali	6	810.000,00 €		81.622,00 € (cofinanziamento interativo	451.622,46 €	100%	0	si	81.000,00 €		8.162,20 € (cofinanziamento interativo
M6.C1I1.2.2	Casa come primo luogo di cura: Centrali operative territoriali- Interconnessione aziendale	1	426.000,00 €			0	0%	0	si	42.600,00 €		
M6.C1I1.2.2	Casa come primo luogo di cura: Centrali operative territoriali- Device	1	576.500,00 €			0	0%	0	si	57.650,00 €		
M6.C1I1.1.1	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA Dipartimenti di Emergenza e Accettazione di Livello I e II))	3	8.329.000,00 €			0	20%	0	si	832.900,00 €		

Fonte: A.S.L. Foggia – riscontro istruttorio del 24.5.2024 (allegato n. 24)

Dal questionario 2023 si rilevano, invece, i seguenti importi assegnati e spesi:

Tab. n. 26 – Tabella n. 3 Parte IV questionario 2023

Miss-Comp	Descrizione sub-intervento	Anno 2023			Anno 2024		
		Numerosità Cup	Importo (in euro) assegnato	Importo (in euro) speso	Numerosità Cup	Importo (in euro) assegnato	Importo (in euro) speso
M6.C.2	1.1.1.2. Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, d.l. n. 34/2020 e relativa legge di conversione)	1	4.428.000,00 €	65.664,69 €	0	0,00 €	0,00 €
M6.C.2	1.2.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile ("progetti in essere" ex art. 20, l. n. 67/1988)	0	0,00 €	0,00 €	0	0,00 €	0,00 €
M6.C.2	1.3.1.3 Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Tessera Sanitaria ("progetti in essere")	0	0,00 €	0,00 €	0	0,00 €	0,00 €

Fonte: A.S.L. Foggia - questionario 2023, parte IV, p.to n. 3.1 "Progetti in essere"

Tab. n. 27 – Tabella n. 4 Parte IV questionario 2023

Codifica	Descrizione investimento	Anno 2023				Anno 2024			
		Numerosità Cup	Assegnato PNRR	Assegnato PNC	Importo speso	Numerosità Cup	Assegnato PNRR	Assegnato PNC	Importo speso
M6.C1.I1.1	1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	26	18.601.500,00 €	0,01 €	1.078.509,60 €	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M6.C1.I1.2	1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina	8	1.902.121,99 €	0,01 €	127.193,35 €	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M6.C1.I1.3	1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	7	10.436.296,00 €	0,01 €	713.311,80 €	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M6.C2.I1.1	1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	36	16.286.310,11 €	0,01 €	1.724.780,76 €	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M6.C2.I1.2	1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1	0,01 €	11.650.000,00 €	634.205,58 €	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M6.C2.I1.3	1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	1	230.569,65 €	0,01 €	0,00 €	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M6.C2.I2.1	2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M6.C2.I2.2	2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Fonte: A.S.L. Foggia - questionario 2023, parte IV, p.to n. 4

In sede istruttoria, a seguito della richiesta di chiarimenti in ordine ad alcune differenze riscontrate nell'importo assegnato e nell'importo speso fra i dati della deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2022, quelli del questionario 2023 e quelli evinti dalla nota di riscontro del 24.5.2024, l'Azienda ha prodotto la seguente tabella che nella colonna "*dati rettificati 22.5.2025*" reca, a livello aggregato, un costo ammesso pari a € 51.673.328 ed un ammontare di "*costi totali sostenuti*" nel 2023 pari a € 1.010.028,23, specificando, con riferimento a questi ultimi, di aver espunto il riferimento all'"*importo ordinato*" e di aver considerato solo "*gli importi effettivamente liquidati nell'annualità 2023*".

Tab. n. 28 – Progetti a valere sulle risorse P.N.R.R. e P.N.C.: discordanze con "*dati rettificati*"

PNRR interventi	Costo ammesso progetti a valere su PNRR (€) D.G.R. 1023/20222	Dati questionario 2023		Dati nota 24.5.2024		Dati rettificati 22.05.2025	
		Costo ammesso PNRR	Costi totali sostenuti	Costo ammesso PNRR	Costi totali sostenuti	Costo ammesso PNRR	Costi totali sostenuti
M6.C1.I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	18.601.500,00	18.601.500,00	1.078.509,60	18.601.500,00	1.075.329,06	18.601.500,00	617.677,93
M6.C1.I1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina	1.902.122,00	1.902.122,00	127.193,35	1.902.122,00	451.622,46	1.902.122,00	118.379,63
M6.C1I1.2.2- Implementazione di un nuovo modello organizzativo: Centrali Operative Territoriali (*) importo comprensivo di un cofinanziamento integrativo di € 81.622,00				899.622,00	451.622,46	899.622,00	118.379,63
M6.C1I1.2.2 – Casa come primo luogo di cura: Centrali operative territoriali- Potenziamento strumentale				426.000,00	0,00	426.000,00	0,00
M6.C1I1.2.2 – Casa come primo luogo di cura: Centrali operative territoriali-Device				576.500,00	0,00	576.500,00	0,00
M6.C1.I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità)	10.436.296,00	10.436.296,00	713.311,80	10.436.296,00	713.311,80	10.436.296,00	223.393,16
M6.C2.I1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	16.304.810,00	16.286.310,11	1.724.780,76	16.286.310,11	1.405.580,76	16.286.310,11	0,00
M6.C2I1.1-2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature Sanitarie)				*7.975.810,00*	*1.405.580,76*	*7.975.810,00*	*0,00*
M6.C1I1.1 – Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA Dipartimenti di Emergenza e Accettazione di Livello I e II))				*8.329.000,00*	*0,00*	*8.329.000,00*	*0,00*
M6.C2.I1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) – Rafforzamento strutturale (Progetti in essere ex art. 2 D.L. 34/2020)				4.428.600,00	1.658.420,70	4.428.600,00	80.577,51
M6.C2.I1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione		230.569,65	0,00				
Totale	47.244.728,00	47.456.797,75	3.643.795,51	51.673.328,00	5.304.264,79	51.673.328,00	1.010.028,23

Fonte: A.S.L. Foggia – riscontro istruttorio del 30.5.2025

Inoltre, in riscontro alla specifica richiesta di aggiornare i dati dell'importo speso, indicando per ciascun investimento gli indicatori di realizzazione e trasmettendo eventualmente copia dell'ultimo *report* inviato alla Regione Puglia, l'Azienda ha fornito la seguente tabella che, tuttavia, non precisa alcunché circa i progetti in essere di cui alla precedente tabella n. 26 e gli interventi finanziati con risorse P.N.C.:

Tab. n. 29 – Progetti a valere sulle risorse P.N.R.R: riepilogo importo speso al 30.4.2025

MISURA	Totale speso al 30.04.2025
M6C1I1.1 CDC	1.499.920,65 €
M6C1I1.3 ODC	1.351.991,12 €
M6C1I1.2.2 COT	557.216,07 €
M6C2I1.1.2 GA	2.788.032,53 €
M6C2I1.1.1 DEA	3.014.600,42 €

A.S.L. Foggia – riscontro istruttorio del 30.5.2025

Orbene, ponendo in relazione il totale speso al 30.4.2025 con i costi ammessi per singolo intervento si ottengono, quindi, le seguenti percentuali:

Tab. n. 30 – Progetti a valere sulle risorse P.N.R.R.: riepilogo incidenza percentuale dell'importo speso (al 30.4.2025) sul costo ammesso

PNRR interventi	Dati nota 30.5.2025		
	Costo ammesso	Costi totali sostenuti	%
M6.C1.I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	18.601.500,00	1.499.920,65	8,06%
M6.C1.I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità)	10.436.296,00	1.351.991,12	12,95%
M6.C1.I1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina	1.902.122,00	557.216,07	29,29%
M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature Sanitarie)	7.975.810,00	2.788.032,53	34,96%
M6.C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA Dipartimenti di Emergenza e Accettazione di Livello I e II))	8.329.000,00	3.014.600,42	36,19%

Fonte: elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati A.S.L. Foggia – riscontro istruttorio del 30.5.2025

Tutto ciò posto - pur con le carenze innanzi evidenziate - la Sezione prende atto delle integrazioni fornite che hanno consentito di rilevare come, rispetto all'importo assegnato (P.N.R.R.), l'importo speso (alla data del riscontro: 30.5.2025) per ciascuna delle misure finanziate sia variabile - e, talvolta, sia caratterizzato da percentuali non significative. La Sezione, dunque, con riserva di verificare più compiutamente lo stato di attuazione degli investimenti finanziati da risorse P.N.R.R. e P.N.C. in occasione dei prossimi cicli di controllo, raccomanda all'Azienda di intensificare ogni ulteriore sforzo gestionale, al fine di garantire la piena attuazione delle opere entro le scadenze previste nel 2026, tenendo conto anche delle specifiche raccomandazioni formulate da questa Sezione regionale di controllo con la deliberazione n. 166/2025/GEST.

18. Sistema di controlli interni

Secondo quanto riferito nel questionario 2023, il Collegio sindacale ritiene che le strutture di controllo interno dell'Ente siano adeguate agli obiettivi ed ai principi posti dal d.lgs. n. 286/1999, come modificati ed integrati dal d.lgs. n. 150/2009, che il sistema di controllo interno sia ragionevolmente affidabile e che il sistema amministrativo-contabile ed il sistema dei controlli interni (anche con riguardo, ad esempio, a inventari dei cespiti, inventari di magazzino, riconciliazioni crediti e debiti) garantiscono che il bilancio o parte di esso non sia inficiato da errori significativi.

Nella descrizione dell'attività svolta dall'organo di controllo per la suddetta valutazione è stato rappresentato che "*secondo la normativa vigente è presente il Controllo di Gestione, OIV*"; di fronte alla richiesta volta ad acquisire una descrizione più compiuta del sistema dei controlli interni, l'Azienda si è soffermata solo sui controlli in materia di anticorruzione e trasparenza e, tra questi, su quelli che attengono in special modo ai progetti P.N.R.R.. A quest'ultimo riguardo, si segnala quanto attestato nel questionario 2023, secondo cui "*il sistema dei controlli interni dell'Ente consente di monitorare la gestione sotto il profilo della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e degli atti di impegno sottostanti agli investimenti, nonché il grado di realizzazione "fisica" degli stessi nei tempi programmati*" e "*gli organi interni preposti ai controlli sulla regolarità degli atti amministrativi hanno adottato procedure specifiche per prevenire il rischio di eventuali frodi nella gestione dei fondi collegati all'attuazione del PNRR (art. 8, d.m. 11/10/2021)*", specificando – quale metodologia di controllo – la richiesta di atti dirigenziali scelti con sorteggio.

In esito all'aggiornamento svolto in ordine a quanto rappresentato in occasione della precedente attività istruttoria, esitata nella deliberazione n. 170/2024/PRSS, l'Azienda ha evidenziato che "*i controlli interni sono condotti mediante audit documentali e procedurali incentrati sui progetti PNRR gestiti dall'Area Gestione Tecnica*", fornendo dettagli sull'operatività, incentrata su indicatori di monitoraggio semestrale volti a garantire controlli in materia di tracciabilità dei pagamenti, di antimafia, di rispetto del divieto di doppio finanziamento, di assenza di situazioni di conflitto di interesse, di corretto assolvimento degli obblighi di trasparenza e rendicontazione, di compatibilità del programma dei pagamenti con gli stanziamenti di cassa (garantendo un saldo di cassa non negativo al 31.12 di ogni esercizio), di corretta conservazione e tenuta documentale di tutti gli atti, di corretto utilizzo delle procedure di affidamento e di rispetto dei tempi assegnati

per il raggiungimento di *target* e *milestone*, di coerenza con i cronoprogrammi di spesa e con il bilancio dell'ente.

Nel riscontro istruttorio l'Azienda ha altresì dato atto di come "*le attività di controllo interno abbiano consentito di rafforzare il presidio di legalità, assicurando la conformità delle procedure PNRR ai principi di trasparenza, tracciabilità e prevenzione del rischio corruttivo*", rinviando per ulteriori approfondimenti alla relazione annuale del R.P.C.T., pubblicata nell'apposita sotto-sezione in "*Amministrazione Trasparente*"[17].

Per i controlli di tipo sanitario, in sede istruttoria sono stati chiesti chiarimenti sulla modesta percentuale (13,87%) di cartelle cliniche ad alto rischio di non appropriatezza effettivamente controllate dall'Ente sul totale delle prestazioni erogate, rispetto alla percentuale di cartelle indicate dalle Regione (100%). Sul punto, l'Azienda ha rappresentato che, come richiesto dal regolamento regionale, la struttura aziendale U.V.A.R.P. esegue ogni anno i controlli erogati dalle strutture pubbliche, dalle Case di cura private accreditate e dall'I.R.C.C.S. Casa Sollievo della Sofferenza; gli esiti dei predetti controlli vengono sintetizzati in due specifiche tabelle inoltrate alla Regione Puglia, la prima afferente ai "*Controlli analitici causali ai sensi dell'art. 79 comma 1 septies della l. n. 133/2008*" e la seconda ai "*Controlli effettuati sulle prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza individuate dalle Regioni ai sensi del D.M. del 10.12.2019*". Quest'ultima, in particolare, contiene i controlli effettuati sul 100% dei ricoveri cosiddetti L.E.A., benché la percentuale di questi ultimi, sul totale della produzione, risulti variegata tra le differenti Strutture. Si precisa, infine, che "*la struttura UVARP ha controllato il 100% delle cartelle cliniche ad alto rischio di non appropriatezza delle strutture private e lo stesso hanno fatto le Direzioni mediche di presidio per i 3 Ospedali pubblici aziendali*".

La Sezione, pertanto, prende atto dei chiarimenti forniti, con riserva di verificare, in occasione dei prossimi controlli, anche il funzionamento del ciclo della *performance*, su cui non sono stati forniti elementi di dettaglio in sede istruttoria.

[17] La relazione restituisce, con riferimento all'esercizio 2024, un "*livello di attuazione complessivo (…) valutato come buono, con margini di miglioramento in alcune aree specifiche (…) favorito dal forte commitment da parte della Direzione Generale nel promuovere la cultura della legalità e della trasparenza*" oltre che dall'O.I.V. che, d'intesa con il R.P.C.T. "*ha garantito un monitoraggio costante e un dialogo aperto con le funzioni aziendali, segnalando tempestivamente criticità e proponendo miglioramenti*".

19. Altri rilievi formulati dal Collegio sindacale

In merito ai rilievi formulati dal Collegio sindacale nella relazione sul bilancio 2023 e, in particolare, all'ingiustificato affidamento di incarichi a professionisti esterni, il riscontro fornito dà atto preliminarmente dell'istituzione (sin dal 2020) di un elenco di avvocati esterni, aggiornato – da ultimo – nel corso del mese di gennaio 2025, con l'indicazione delle ragioni a fondamento del conferimento degli incarichi difensivi formalizzate nelle deliberazioni di conferimento dei medesimi incarichi (attribuiti ai c.d. "*minimi*" tariffari).

Al contempo, con riferimento al 2023, l'Azienda, nel rappresentare il sottodimensionamento organico della Struttura tecnico legale (che conta n. 3 Dirigenti avvocati) rispetto al cospicuo contenzioso pendente nonché a tutti gli adempimenti relativi all'attività stragiudiziale e precontenziosa e alle richieste di supporto giuridico provenienti dalle varie articolazioni aziendali, ha riferito che buona parte dei medesimi incarichi hanno riguardato i successivi gradi di giudizio già affidati ai medesimi legali, in relazione ai quali si è ritenuto necessario garantire la continuità della difesa, soprattutto per le controversie caratterizzate da profili di particolare delicatezza che hanno richiesto l'affidamento a professionisti con formazione specialistica.

L'Azienda ha, infine, relazionato in merito ai presupposti giuridico-fattuali sottostanti al conferimento degli incarichi al personale in quiescenza ai sensi dell'art. 2-*bis*, c. 5, del d.l. n. 18/2020 (convertito con modificazioni con la l. n. 27/2020), con proroga della relativa applicazione al 31.12.2025 (*ex* art. 36, c. 4-*bis*, del d.l. n. 73/2022, convertito nella l. n. 122/2022), riferendo che la risposta negativa alla specifica domanda del questionario (punto n. 34.1 della Parte II – Sezione D "*Personale*") è stata frutto di un mero errore di compilazione.

La Sezione prende atto.

****

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con riferimento al bilancio d'esercizio 2023 dell'A.S.L. Foggia,

ACCERTA

- il mancato rispetto, nell'esercizio 2023, dei tetti assegnati dalla Regione Puglia per la spesa farmaceutica (per acquisti diretti) e per i dispositivi medici;

RACCOMANDA

all'A.S.L. Foggia di:

- continuare a garantire il pieno rispetto delle indicazioni contenute nel "*Manuale delle procedure Amministrativo-contabili*" in merito alla necessità di assicurare la rilevazione fisica, quale attività di fondamentale importanza per la verifica della corretta gestione dei beni aziendali e per la corretta valorizzazione in bilancio, assicurando il completamento della ricognizione del patrimonio immobiliare e lo scorporo del valore dei terreni dai fabbricati, ai fini di una corretta rappresentazione in bilancio, nonché individuando eventualmente gli immobili suscettibili di politiche di valorizzazione;

- presidiare il processo contabile di utilizzo dei contributi in conto capitale, ottimizzando, il più possibile, i tempi di impiego di detti contributi per l'acquisizione di cespiti ammortizzabili nonché proseguendo nella tempestiva esecuzione e rendicontazione dei progetti e dei lavori che consentano l'acquisizione dei finanziamenti assegnati e l'estinzione dei crediti di parte capitale;

- proseguire nell'attività di monitoraggio e controllo sul livello complessivo dei costi, in particolare di quelli oggetto di limitazione in base a regole di finanza pubblica, al fine di garantire l'equilibrio della gestione operativa, fornendo adeguata dimostrazione nella nota integrativa dell'attività di quadratura della spesa (tetto, fatture e note di credito contabilizzate) con le specifiche voci di conto economico;

- porre in essere condotte prudenti e ispirate al principio di veridicità del bilancio nella contabilizzazione degli accantonamenti per rischi e oneri nonché dei crediti e dei debiti, continuando a monitorare con attenzione le ricadute a livello contabile e finanziario delle insorte o insorgenti controversie anche per quelle connesse al rischio sanitario;

- proseguire con determinazione nella riscossione dei crediti e nel pagamento dei debiti, espletando un attento monitoraggio e controllo sul livello di smaltimento delle posizioni in contenzioso ed il costante monitoraggio delle note credito da ricevere da parte degli operatori privati accreditati;

- assicurare per le disponibilità presso il Tesoriere, la coerenza tra i dati dello stato patrimoniale e quelli evincibili dalle registrazioni in S.I.O.P.E., dando seguito alle

prospettate azioni in tema di svincolo (al ricorrere dei necessari presupposti) delle somme pignorate e di definizione dell'*iter* di chiusura dei conti correnti postali;

- porre in essere tutte le iniziative necessarie per rendere tempestive le procedure di acquisizione di beni e servizi, riconducendo il ricorso alla proroga nella sua dimensione di rimedio volto a fronteggiare situazioni temporanee ed eccezionali *ex* art. 120, c. 11, d.lgs. n. 36/2023 e, al tempo stesso, di attenersi scrupolosamente alle stringenti indicazioni normative e applicative in tema di acquisti in deroga agli obblighi di ricorso alle Convenzioni già attive;

- assicurare il costante raccordo delle proprie evidenze contabili e/o informative con quelle della Regione Puglia, in modo da rendere sempre disponibili dati tra loro congruenti, come rilevato con riferimento ai dati sui pagamenti per transazioni commerciali e ai dati sulla spesa del personale;

- intensificare ogni ulteriore sforzo gestionale con attivazione, per quanto di competenza, di idonee e tempestive misure correttive tese al superamento di possibili inefficienze, ritardi, difformità o altre disfunzioni pur di garantire la piena attuazione degli investimenti finanziati dal P.N.R.R. entro le scadenze previste nel 2026;

DISPONE

- che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura del Servizio di Segreteria, al Presidente della Regione Puglia, al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale dell'A.S.L. Foggia;

- che l'A.S.L. Foggia e la Regione Puglia, nell'ambito delle rispettive competenze, procedano nelle attività avviate e adottino ogni altro provvedimento idoneo a rimuovere le irregolarità e criticità riscontrate;

- che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale l'A.S.L. Foggia, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33.

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 17 dicembre 2025.

La Relatrice
F.to Donatella Palumbo

La Presidente
F.to Cinzia Barisano

Depositata il 23 dicembre 2025
La Direttrice della Segreteria
F.to Elisabetta Lenoci